ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 12 Ottobre 1907 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9402

LA MALATTIA
dell'Imperatore Francesco Giuseppe

VIENNA 11 (N). Il «Deutsches Volksblatt» apprende che nello stato dell'Imperatore non è subentrato alcun miglioramento.

La «Zeit» constata che fino a mezzogiorno la febbre non era cessata e che anche l'appetito è fiacco. La nutrizione però è sufficiente. L'Imperatore lavorò al suo tavolino come al solito; al tocco ricevette il granmaggiordomo principe Montenuovo che si trattenne presso di lui circa un'ora. Il medico personale dott. Kerzl lo visitò tre volte nel corso della mattina.

A mezzogiorno si recò a Schönbrunn l'arciduca ereditario Francesco Ferdinando per chieder notizie, ma non vide l'ammalato.

La «W. Allg. Zeitung» dice che nel pomeriggio il dott. Kerzl fece una quarta visita all'Imperatore e lo trovò alquanto migliorato; la febbre era quasi scomparsa. Se non subentrano complicazioni si prevede una guarigione prossima.

VIENNA 11 (N). La «N. Fr. Presse» reca che stasera lo stato dell'Imperatore è invariato; piuttosto che un miglioramento vi sarebbe un leggero peggioramento.

L'imperatore Guglielmo si informa quotidianamente due volte al giorno per mezzo del telefono a Schönbrunn sullo stato del malato.

VIENNA 11 (B). I giornali recano le seguenti informazioni sullo stato dell'Imperatore: La temperatura del malato è normale. Durante la notte l'Imperatore ebbe turbato spesse volte il sonno dalla tosse. Stamane ricevette l'aiutante generale conte Paar, il barone de Bolfres e il direttore di gabinetto Schiessl. Alle 12 giunse a Schönbrunn l'arciduca Francesco Ferdinando, il quale si recò nell'appartamento imperiale.

VIENNA 11 (N). Verso sera si constatò che la febbre è salita a 38.6. La bronchite è stazionaria; lo stato generale però si può considerare peggiorato.

PER LA TRATTAZIONE PARLAMENTARE
del compromesso a. u.

VIENNA 11 (N). Il «Deutsche Volksblatt» reca che il barone Beck ha avuto una conferenza col presidente della Camera circa le modalità della trattazione parlamentare per il compromesso a.-u. Il Governo vorrebbe che la discussione alla Camera austriaca coincidesse con quella alla Camera ungherese, e che verso la fine del novembre fosse esaurita la seconda lettura.

A proposito delle voci di rimpasto del Gabinetto de Beck

PRAGA 11 (N). Le «Narodni Listi» apprendono da parte attendibile che il barone Beck non pensa affatto a un rimpasto ministeriale. Il Gabinetto rimarrà nella sua presente composizione per lo meno per tutta la durata della futura sessione parlamentare.

VIENNA 11 (N). Al ministero degli esteri si creerà un nuovo dipartimento per affari di diritto di Stato ungheresi.

La visita dei reali di Spagna a Vienna

VIENNA 11 (B). L'Agenzia telegrafica «Wilhelm» annuncia: Nei programmi ufficiali per l'arrivo e per la permanenza dei reali di Spagna a Vienna, pubblicati oggi, si dice che al ricevimento dei reali alla stazione di Penging interverranno, il 18 corrente alle 11 ant., l'Imperatore, gli arciduchi e le arciduchesse residenti a Vienna, il comandante di corpo, il comandante di città, il luogotenente, il borgomastro e altre autorità. La sera alle 7.30 sarà dato nella grande sala del ridotto un banchetto di gala. Il giorno seguente alle 12.30 i reali si recheranno a colazione a Schönbrunn e alle 7 di sera sarà dato un banchetto presso l'arciduca Francesco Ferdinando. Alle 9.30 ci sarà un ballo di Corte. Il giorno 20 i reali si recheranno a Halbturm nei possedimenti dell'arciduca Federico.

MADRID 11 (Fabra). A quanto si dice, è probabile che, data l'indisposizione dell'Imperatore Francesco Giuseppe, il viaggio dei reali a Vienna venga differito.

L'OSTRUZIONISMO FERROVIARIO

VIENNA 11 (B). Secondo un'agenzia le odierne trattative presso la Società della ferrovia dello Stato furono nuovamente interrotte, giacchè non si riuscì ad un riavvicinamento.

LA COALIZIONE SERBO-CROATA
e la vicepresidenza della Camera ungherese

BUDAPEST 11 (U. B.) La coalizione serbo-croata tenne nel pomeriggio una conferenza, deliberando di deporre schede bianche all'elezione dei vicepresidenti della Camera.

DIETA DI KLAGENFURT

KLAGENFURT 11 (B). La Dieta approvò oggi in terza lettura il disegno di legge per l'introduzione di un'imposta regolare per il coprimento della spesa per l'acquedotto.

Giolitti e la riapertura del Parlamento

ROMA 11 (N). La «Tribuna» ha da Cuneo: Parlando con alcuni suoi amici Giolitti ha detto essere addirittura assurdo pensare al rinvio dei lavori parlamentari al nuovo anno ed ha soggiunto che il 20 dicembre deve essere imprescindibilmente ratificato dal Parlamento il trattato di commercio con la Russia. Nè potrebbe il processo Nasi ostacolare nemmeno le funzioni del Senato, perchè quando il processo non fosse ancora ultimato alla riapertura della Camera nulla impedirebbe che si alternassero a seconda delle necessità le sedute dell'Alta Corte con quelle destinate all'opera parlamentare. Intanto gli accordi sono già stati presi con Marcora perchè la Camera possa riaprirsi all'epoca consueta.

Una protesta di Ferdinando Martini

ROMA 11 (N). A tagliar corto alle affermazioni cervellotiche attribuitegli, l'on. Martini inviò alla «Tribuna» il seguente telegramma: Prego di smentire le considerazioni e le opinioni attribuitemi in questi giorni circa gli atteggiamenti del Ministero e i giudizi verso questo o quel membro del Gabinetto. Non vidi alcun giornalista e in questi giorni non parlai di politica. Le opinioni attribuitemi sono contrarie alle mie. Non so lo scopo di tali pubblicazioni. Appena conosciutele scrissi al «Nuovo Giornale» di Firenze ma non pubblicò. Spero che Ella accoglierà il mio telegramma. Se possibile desidero essere lasciato in pace.

La proclamazione dello sciopero generale
a Milano
Un conflitto tra operai e forza pubblica

MILANO 11 (N). Oggi verso le 13 mentre gli operai dello stabilimento Miani-Silvestri ritornavano al lavoro, passava sulla vicina strada ferrata un treno che trasportava gli operai avventizi dell'«Union des gaz», i quali ritornavano ai loro paesi. Gli operai dello stabilimento presero a schernire i crumiri. Accorsi guardie e carabinieri, tentarono di sedare il tumulto e operarono un arresto. Avvenne allora un grave conflitto tra la forza pubblica e i dimostranti. Furono sparati molti colpi di rivoltella. Vi sono 5 feriti, di cui uno gravemente; altri contusi furono ricoverati nell'infermeria dello stabilimento Miani-Silvestri. Il conflitto cessò appena giunse la truppa. Gli operai entrarono nelle officine e chiesero al direttore, ing. Comi, il permesso di uscire per protestare contro i fatti avvenuti. Un gruppo si recò in diversi stabilimenti e all'«Union des gaz» per far cessare il lavoro. Una commissione si recò dal prefetto e dal questore e altri operai si recarono alla Camera del lavoro, dove formularono una protesta da rendersi pubblica.

MILANO 11 (N). Il supplemento del «Secolo» con la narrazione dei fatti odierni è andato a ruba. Dei feriti, uno solo, certo Giuseppe Orlandi, ferito da un colpo di rivoltella al torace, è in gravi condizioni. Gli fu estratto il proiettile e i medici hanno qualche speranza di salvarlo. La serata si annuncia sinistra. La città è quasi al buio. Il tram ha sospeso il servizio. Gruppi di scioperanti percorrono le vie fischiando e intimando la chiusura dei negozi. La fantasia popolare esagera la gravità dei fatti avvenuti e i timori di disordini in avvenire. Si spera però che gli operai accetteranno il consiglio di calma che il «Secolo» stesso dà loro. Gli operai di ogni categoria intanto furono convocati per stasera alla Camera del lavoro. Tutti augurano che non escano dalla loro assemblea deliberazioni precipitate.

MILANO 11 (N). I fatti di oggi commossero tutta la cittadinanza. Si commenta naturalmente in vario senso; alcuni dicono che il funzionario non doveva ordinare il fuoco per difendere dalle sassate il treno, che si difendeva da sè con la velocità. Il fuoco fu ordinato quando gli operai già rientravano nello stabilimento. Altri asseriscono che i carabinieri, fatti segno a una fitta sassaiola, dovettero sparare per difendersi. Molti spiegano l'avvenimento con un equivoco. Quando, cioè, gli operai correvano per rientrare nello stabilimento, i carabinieri credettero ad un assalto e spararono. Tutti concordano nell'accusare d'inesperienza la direzione dell'«Union des gaz», che fece partire gli avventizi in un'ora così inopportuna, anzi nell'unica ora in cui gli operai erano fuori dello stabilimento per la colazione.

MILANO 11 (N). Verso le 21 la Piazza del Duomo cominciò ad affollarsi di gente eccitata ed urlante. Qualche oratore improvvisato tenta di arringare la folla. Di tratto in tratto un improvviso panico produce un fuggi fuggi generale per le oscure vie adiacenti.

MILANO 11 (N). La commissione esecutiva della Camera del lavoro ha deliberato lo sciopero generale immediato ed illimitato. I giornali stanotte non potranno essere pubblicati. Il centro della città continua ad essere eccitato.

La città è al buio. I negozi si chiusero alle nove; i punti principali sono occupati militarmente.

Nel mondo vaticano
Le dicerie sul ritiro di Rampolla in convento - Un progetto di riforma della curia - I censori delle pubblicazioni cattoliche

ROMA 11 (N). Hanno telegrafato da Roma ai giornali di Parigi che un cardinale di curia che fu papabile nell'ultimo conclave ed ebbe il veto da una potenza estera avrebbe deciso di rinchiudersi in convento. Il cardinale sarebbe, come si comprende, Rampolla di cui è già la terza volta che si pubblica tale notizia. Che il Rampolla si sia dato a pratiche ascetiche è vero, ma che l'ex-segretario di Stato pensi a ritirarsi a vita claustrale è una colossale fiaba.

ROMA 11 (N). L'«Italie» dice di avere da buona fonte che un cardinale bene conosciuto abbia presentato al Papa un piano di riforma della curia. Il piano rifletterebbe la separazione del potere spirituale dal temporale che troppo sovente si confondono in vaticano. Particolarmente le riforme riguarderebbero i vescovi, i prelati, il clero secolare, le case religiose, le questioni delle congregazioni romane, i tribunali religiosi, le scuole e le accademie. Il progetto tende a sopprimere molti uffici onorari non più conformi ai tempi moderni. Insomma un vero e completo piano di riforme.

Intanto si sta compilando una nota dei dodici censori per la diocesi di Roma che secondo l'enciclica contro il modernismo dovranno vigilare e in certo modo dirigere la produzione giornalistica e libraria cattolica. Ciascun editore di giornali avrà un censore che dovrà esaminare e riferire per iscritto all'autorità che sul parere del censore darà il «nihil obstat» con firma del censore stesso. Gli editori cattolici dovranno sottoporre preventivamente le pubblicazioni al censore e se incorreranno in qualche mancanza saranno pubblicamente sconfessati.

IL CONGRESSO DI NANCY CONTRO L'HERVEISMO

NANCY 11 (B). Il congresso dei partiti radicali approvò ad unanimità la relazione di De Beeres, che chiude stimatizzando le teorie pazzesche di Hervé e compagni, i quali, anzichè combattere la guerra, dichiarano la guerra alla Francia. La relazione fu accolta con vivi applausi.

NANCY 11 (N). Al congresso del partito radicale il deputato Dumont pronunziò un discorso, in cui disse che la Francia non vuole la guerra non già per paura o per debolezza, ma nell'interesse del progresso e dell'umanità. Il congresso deliberò a voti unanimi di far dare alle stampe questo discorso. Approvò poi, pure all'unanimità, un ordine del giorno in cui si accentua l'identità dei concetti patria e repubblica, e s'impone a tutti gli aderenti al partito il dovere di ricusare i loro voti a chiunque predichi la distruzione dell'esercito mediante la diserzione in tempo di pace, o la proclamazione dello sciopero generale in tempo di guerra. Infine si protesta contro ogni compromesso con i partiti reazionari.

Nuove mitragliatrici per l'esercito francese

PARIGI 11 (N). Secondo l'«Echo de Paris» verso la fine di quest'anno o al più tardi al principio dell'anno venturo, parecchi reggimenti di fanteria e cavalleria saranno provvisti di mitragliatrici di nuovo sistema. Il ministero della guerra ha fatto fabbricare delle mitragliatrici di prova secondo modelli Hotchkins e Culeaux.

NEL MAROCCO

PARIGI 11 (B). Il «Temps» reca che, in conformit alla decisione presa ieri dal consiglio dei ministri, l'«Amiral Aube» ricevette l'ordine di lasciare le acque marocchine e di ritornare in Francia.

PARIGI 11 (B). Il «Times» ha da Tangeri che il comandante di Melilla, Marina, che accompagnò l'inviato francese a Rabat, ritornerà immediatamente al suo posto.

La nota austro-russa sulla Macedonia

BELGRADO 11 (B). La nota verbale dell'Austria-Ungheria e della Russia riguardante la Macedonia fu appoggiata presso il Governo serbo dai rappresentanti diplomatici della Germania, dell'Inghilterra, della Francia e dell'Italia.

Le voci d'aggiornamento della Scupcina serba ufficialmente smentite

BELGRADO 11 (N). Da fonte ufficiale serba si comunica: Tutte le notizie dei giornali che attribuiscono al Governo l'intenzione di aggiornare la Scupcina appena costituita per guadagnare tempo e continuare i negoziati per i trattati di commercio, sono inventate di sana pianta. Nelle ultime conferenze del Consiglio dei ministri si trattò unicamente il bilancio per il 1908. Del pari sono infondate le notizie di viaggi di re Pietro all'estero.

ALL'AIA

L'AJA 11 (N). La prima commissione approvò con voti 40 e 4 astensioni (Stati Uniti d'America, Germania, Turchia e Haiti) una mozione in cui si riconosce in massima l'istituzione dell'arbitrato obbligatorio, e si proclama che determinate controversie sono atte ad essere sottoposte senza alcuna riserva alla giurisdizione arbitrale obbligatoria.

La crisi ferroviaria in Inghilterra

LONDRA 11 (B). Lord George, presidente dell'ufficio del commercio, dichiarò in un'intervista avuta a Cardiff, che il Governo è conscio della gravità della crisi ferroviaria e si tiene perciò in continua relazione col primo ministro. Del resto l'ufficio del commercio farà tutto il possibile per evitare lo sciopero dei ferrovieri.

Per un'intesa tedesco-americana

LONDRA 11 (N). Secondo una informazione della «Tribune» da Nuova York, i giornali dipendenti da Hearst recano che l'intesa tedesco-americana caldeggiata dal Hearst dovrà essere organizzata su basi molto più ampie che le società Pilgrim anglo-americane esistenti a Londra e Nuova York. Si indirizzerà una petizione all'imperatore di Germania e una a Roosevelt per raccomandar loro di favorire la progettata intesa fra i due Stati.

IL BRIGANTAGGIO IN RUSSIA
Una pattuglia militare aggredita

LODZ 11 (B). Una banda armata assalì oggi una pattuglia militare. S'impegnò un violento combattimento; un soldato e due assalitori rimasero feriti mortalmente e un assalitore, due soldati e alcuni viandanti leggermente. Il caso causò grande panico.

Un nuovo incidente di mare alla famiglia dello czar

BERLINO 11 (N). Il «Lokal Anzeiger ha da Pietroburgo: La famiglia imperiale, che si trova nei fiords finlandesi, voleva fare giorni fa una gita in terra, partendo da Polarnaja-Scoetsd su un «cutter» a vapore. Il «cutter» urtò contro uno scoglio e riportò avarie. La famiglia imperiale passò tosto a bordo di un altro «cutter» e sbarcò felicemente ma molto impressionata.

La visita del generale French

PIETROBURGO 11 (N). Il «Russki Invalid» reca: La visita del generale French a Pietroburgo ha carattere privato. Il generale si trova qui in permesso e per la via di Mosca e Kieff si recherà a Odessa e poi a Costantinopoli.

La fornitura di cannoni per la Grecia

COLONIA 11 (B). La «Kölnische Zeitung» reca da Atene, in data di ieri, che fu risolta la questione della fornitura dei cannoni, e data l'ordinazione alla fonderia Schneider di Creuzot.

La morte di un illustre clinico. NAPOLI 11 (N). Il «Roma» reca che nelle prime ore di stamane, per un improvviso aggravamento del male, si è spento il grande clinico Domenico Capozzi.

Girolamo Rovetta sta bene. MILANO 11 (N). Il «Corriere della Sera» smentisce la voce corsa della malattia di Rovetta e dice che l'illustre scrittore è a Lugano dove sta bene e lavora.

La morte di un commediografo viennese. VIENNA 11 (N). E' morto il commediografo Carlo Costa. Era nato a Vienna il 2 febbraio 1832. Nel '48 prese parte ai moti rivoluzionari come membro della legione accademica, perciò i suoi parenti non vollero più continuare a sussidiarlo, ed egli dovette rinunciare agli studi universitari. Nel '50 entrò al servizio dello Stato come praticante dell'ufficio del lotto. Promosso ufficiale, fu trasferito a Trieste, dove conobbe Roberto Hamerling del quale divenne amicissimo. Il Hamerling lo raccomandò alla redazione della «Triester Zeitung» come critico teatrale. In tale qualità egli fece la conoscenza di un direttore di teatro viennese, di nome Fürst, che lo incoraggiò a tentare le scene con qualche lavoro drammatico. Ritornato a Vienna, il Costa si pose a scrivere commedie, molte delle quali ebbero successo lusinghiero, senza però rendergli gran che dal lato finanziario. Disgustato perchè lo si era saltato in una promozione, abbandonò il servizio dello Stato, dedicandosi completamente al teatro. Dei suoi lavori drammatici, che raggiungono il centinaio, alcuni figurano tuttora nel repertorio dei teatri tedeschi.

Il Costa era ammalato di nefrite. In questi ultimi giorni il suo stato si era molto peggiorato.

La regina Maria Cristina indisposta. PARIGI 11 (B). La regina madre Maria Cristina è un po' indisposta per il lungo viaggio e non riceverà perciò nessuno nel pomeriggio. Se questa sera si sentirà meglio partirà per Vienna. Diversamente protrarrà il viaggio di un paio di giorni.

PARIGI 11 (N). La regina madre di Spagna, Maria Cristina, è partita stasera per Vienna.

Decesso. MOSCA 11 (N). E' morto Vladimiro Gringmut, editore della «Moskovskia Viedomosti».

L'incendio a bordo del «Giulia».

VIENNA 11 (N). La «N. Fr. Presse» ha da Berlino: Da Nuova York giungono i seguenti particolari sull'incendio a bordo del piroscafo «Giulia»: Il piroscafo partì il 14 settembre con 90 uomini d'equipaggio ed oltre 500 passeggeri da Trieste. Giovedì mattina della settimana scorsa, imperversando un violento fortunale, fu dato il segnale d'incendio a bordo. Dopo più ore che le pompe di bordo gettavano acqua nella stiva, dove c'erano 2400 fusti di uva e fichi, si alzò a malgrado di ciò un'enorme colonna di fuoco dalla boccaporta di prora. A bordo nacque un grande panico. Donne e fanciulli scoppiarono in pianto e grida. Tutti si precipitarono sopra coperta. Una parte dell'equipaggio si ammutinò e ad esso si unì parte dei passeggeri per calare, a malgrado del divieto del capitano, le imbarcazioni in mare. Il capitano raccolse dodici valorosi marinai e spinse indietro col revolver in pugno gli ammutinati ed i passeggeri. I passeggeri furono spinti sotto coperta e rinchiusi. L'equipaggio ricominciò i lavori di spegnimento, ma ogni sforzo sembrava vano. Improvvisamente una gigantesca ondata si precipitò sopra la nave e l'acqua per la boccaporta aperta entrò nella stiva, cosicchè l'incendio potè essere spento. Molti uomini dell'equipaggio riportarono ustioni al viso ed alle mani.

* Da informazioni assunte alla direzione dell'«Austro-Americana», cui appartiene il piroscafo «Giulia», risulta che il detto piroscafo arrivò a Nuova York il 9 corr. Durante il viaggio in uno dei carbonili di bordo si sviluppò un incendio che dopo poco più di due ore di lavoro fu spento con le pompe e gli altri attrezzi di bordo. Durante l'opera di estinzione rimasero danneggiate molte merci, tanto che all'arrivo a Nuova York il comandante del «Giulia» fece dichiarazione di avarea generale. Alla direzione dell'«Austro-Americana» non risulta nè di ammutinamento nè di panico fra i passeggeri.

Il piroscafo non ha risentito alcun danno e ripartirà il 15 o 16 corr. da Nuova York per Napoli e Trieste.

L'inchiesta sul disastro ferroviario di Franzstädt.

BUDAPEST 11 (U. B.) La polizia interrogò molti addetti al servizio della ferrovia per stabilire le cause del disastro di ieri, ma finora non fu possibile di ricostruire un quadro chiaro del fatto nè di constatare chi sia il responsabile. Al personale del diretto non può essere attribuita alcuna colpa. Resta quindi soltanto da stabilire se la direzione della stazione di scambio o il conduttore del treno merci abbiano commesso qualche negligenza. Una commissione di diverse autorità si recò a mezzodì sul luogo del disastro per proseguire le indagini.

BUDAPEST 11 (U. B.) Un comunicato della direzione delle ferrovie dello Stato reca che l'inchiesta sul disastro ferroviario di ieri diede i seguenti risultati: La colpa del disastro spetta al personale del treno merci, per non aver fatto sostare il treno, come è rigorosamente imposto, al passaggio della stazione di scambio presso Budapest. Il conduttore della locomotiva, certo Zimmermann, fu sospeso dal servizio. Eguale misura fu presa contro i guardiani della scambio. Uno di questi, addetto al servizio di scambio nella stazione, lasciò passare il treno merci benchè avesse già sentito il segnale d'arrivo del diretto; l'altro, appostato all'uscita della stazione di scambio, si rese colpevole di eguale negligenza. Il terrapieno ferroviario è quasi completamente sgombrato, tanto che i treni possono circolare liberamente.

Il processo Scarfoglio-«Avanti!»

ROMA 11 (N). Al Tribunale di Roma è terminato il processo Scarfoglio-«Avanti». Il Pubblico Ministero al principio dell'udienza fece osservare che fin da ieri erano scaduti i termini per la prescrizione. Il Tribunale, accogliendo le conclusioni del Pubblico Ministero dichiarò non farsi luogo a procedere contro il gerente dell'«Avanti» per avvenuta prescrizione.

Vendetta feroce.

PARIGI 11 (N). Stamane sul boulevard Beaumarchais l'italiano Francesco Forzati colpiva con due colpi di rivoltella la signorina Berta Caon e poi si suicidava. Egli aveva un'amante che lo aveva abbandonato, pare per istigazione della amica Berta. Il Forzati uccise l'istigatrice per vendicarsi.

Duello tra giornalisti.

GENOVA 11 (N). Stamane alla villa di San Francesco d'Abaro ebbe luogo un duello alla sciabola fra Giorgio Molli, redattore del «Secolo decimonono» e l'avv. Valentino Coda, direttore del «Corriere di Genova». Il Molli riportò una ferita abbastanza profonda al braccio. Gli avversari si riconciliarono. Il duello fu occasionato da un diverbio sorto nelle assemblee all'Associazione ligure dei giornalisti discutendosi la questione del licenziamento in massa della redazione del «Secolo decimonono».

Coltellata fratricida fra addolescenti.

ROMA 11 (N). Stamane al ponte Calera presso Roma i fratelli Vittorio e Pietro Fratangelo, uno di dieci l'altro di 14 anni, venirono a questione. Passati a vie di fatto, il Pietro, armato di un coltello, ne vibrò un colpo al fratello colpendolo al petto. Il ferito trasportato a Roma in ferrovia fu ricoverato all'Ospedale ove fu giudicato in imminente pericolo di vita.

Assassinio misterioso.

SANREMO 11 (N). A Villafranca il ricco proprietario Raimondo Berio sulla pubblica via fu derubato di una forte somma di denaro quindi assassinato e gettato in un fiume. Nessuna traccia dell'assassino.

Gomena che recide le gambe.

BASTIA 11 (N). Mentre certa Francesca Franchi, italiana, con un bambino in braccio stava sbarcando da un piroscafo, una gomena d'acciaio spezzatasi le recise le gambe sotto il ginocchio. La povera madre cadde senza abbandonare il bambino. Trasportata all'Ospedale versa in condizioni disperate.

CONSIGLIO MUNICIPALE

Iersera, presenti 38 consiglieri, sotto la presidenza dell'on. Venezian, si tenne l'annunciata seduta del Consiglio municipale: Avevano scusata la loro assenza gli onor. Weil, Mrach, Mayer e Ravasini.

Il presidente comunica un ringraziamento del sig. Stanislao Wielborg, per la sua nomina a sottocomandante delle guardie municipali.

La tassa sui biglietti del tram

Ass. Pitacco, relatore, dà lettura delle proposte della Delegazione per l'introduzione - in sostituzione della tassa di pedaggio attraverso la galleria della Montuzza - della tassa sui biglietti di passaggio sui trams urbani, suburbani e su quello di Opicina.

Nessuno prendendo la parola, il presidente pone a voti la proposta, che viene approvata alla quasi unanimità.

Scomparto di fondi

Ass. Boccardi, relatore, presenta la proposta di scomparto di fondi in Chiarbola inferiore, dei fondi appartenenti all'Amministrazione della Ferrovia dello Stato e agli Eredi di Giorgio Orsettich. Sui primi sarà aperta una rete stradale, già approvata dall'Ufficio tecnico e dalla Commissione alle pubbliche costruzioni, la quale completerà quella già iniziata, prolungando la via Bellosguardo fino alla via Alice, creando una parallela alla via Pasquale Besenghi, e altra che andrà dal colle S. Vito al passeggio di S. Andrea. Le principali di queste nuove vie avranno 15 metri di larghezza, le altre 12, e occuperanno un'area di 1456 tese q.

Presidente: Prima di passare alla discussione di queste proposte crede di dover rilevare, per scrupolo di legalità, che alla discussione e alla votazione del precedente argomento erano presenti più di 36 consiglieri, e che i votanti a favore furono più di 28. Sospende poi la seduta perchè i consiglieri vedano il piano dello scomparto proposto.

Ripresa la seduta, il presidente apre la discussione sulle proposte di scomparto. Nessuno chiede di parlare. Messe a voti, le proposte vengono accolte a quasi unanimità.

Il Ricreatorio comunale laico

Segr. dott. Novak, relatore: Il 1. febbraio di quest'anno il Consiglio comunale, acquistando la tenuta al N. 1023 di Rozzol, prendeva impegno di procedere all'erezione del primo Ricreatorio laico comunale. Venuto in possesso della tenuta, l'Ufficio tecnico procedette allo studio dell'adattamento del fondo. Si tratta di creare un vasto piazzale per gli esercizi, una sala per trattenimenti, spogliatoi, cessi, ecc. Inoltre bisogna ristaurare l'edificio. Per questi lavori si preventiva la spesa di cor. 20.000. Quanto all'acquisto di attrezzi, giuochi, ecc., occorreranno secondo i preventivi cor. 7200. Inoltre, per rimunerazioni al direttore e ai docenti, per questo scorcio d'anno si preventivano cor. 1000. La Commissione di finanza propone di coprire la prima spesa di cor. 27.200 con il civanzo del bilancio straordinario; le 1000 cor. con la posta per imprevedute e varie al ramo istruzione pubblica dell'esercizio 1907.

Il Consiglio approva all'unanimità le proposte di credito e anche l'incarico alla Delegazione di nominare il direttore e i docenti del Ricreatorio e di stabilire le rimunerazioni.

L'italiano nelle insegne pubbliche

L'on. Brocchi, a nome della Delegazione presenta le proposte da noi già riportate riguardo l'obbligo di usare anche l'italiano nelle insegne dei negozi e botteghe a Trieste.

Presidente: Apre la discussione.

Slavik: Parlerà contro la proposta pur sapendo che la sua sarà «vox clamantis in deserto». Se mai la sua voce avrà lo stesso effetto della legge che ora si vuol votare, legge che stabilisce la lingua ufficiale delle insegne: essa farà aumentare il numero delle insegne che si vogliono abolire, cioè quelle slovene. Si meraviglia che da un partito che si vanta liberale si voglia fare ciò che fu già rinfacciato ai tedeschi di voler fare. Si meraviglia ancora più che questo atto si voglia tentare dalla più esigua fra le nazionalità formanti lo Stato. Si stupisce che sapendosi minoranza gli italiani vogliano mantenersi con ingiustizie e restrizioni (rumori). L'esistenza delle minoranze si garantisce con la giustizia. La sopraffazione è l'arma dei forti, non dei deboli. Si vuole dunque fare una legge che imponga che tutte le insegne della città debbano contenere la scritta in lingua italiana; e perciò ci si richiama a leggi esistenti. Ora se queste leggi esistono non occorre deliberare; ed è il Magistrato che deve applicarle. Se non esistono, il Con-

L'assassinio sulla linea del Havre
Romanzo di FRANCESCO OSWALD 14

(Proprietà riservata - Riproduzione vietata)

Ma che essi possano aspirare ora a imparentarsi col ricco proprietario della vetreria di Vauxrot, che si espongano ad essere accusati di fare una speculazione, ciò è impossibile.

— Hai ragione... cioè... aggiusti sempre le cose in modo da farti dar ragione. Ma io, tutto quello che posso prometterti è di non accorgermi di nulla, fino a nuovo ordine. Ho bisogno di ordinar le mie idee, fare nuovi piani, adattarmi a questo cambiamento; tu, non hai bisogno ch'io ti raccomandi la massima riserva... Ci penserò e... fra qualche tempo... vedremo.

Questo «vedremo» significava causa vinta per Marta; ella saltò al collo di suo padre e lo baciò vivamente.

— Sei un padre adorabile - gli disse, e fuggì via, lesta come una rondine.

II.

Il signor Grandcoeur, colonnello del genio, abitava nel sobborgo di Saint-Wart, che il fiume divide da Soissons, in una piccola casetta dove si era recato dopo aver preso il suo ritiro. Rimasto vedovo per tempo, aveva allevato suo figlio Giacomo coll'idea di farne un soldato; ma il ragazzo, pur dotato di ottime disposizioni, non mostrava una vocazione troppo spinta per la carriera delle armi; perciò, invece di entrare a Saint-Cyr, seguì la scuola politecnica, ed essendone uscito con buoni punti stava, al momento in cui ne facciamo la conoscenza, aspettando un impiego nell'amministrazione dei ponti e strade.

Fu un gran dolore per il colonnello, quando dovette rassegnarsi a non vedere suo figlio vestir l'uniforme. Se ne consolò esigendo da lui la promessa che si sarebbe ammogliato al più presto possibile, per dargli subito un nipotino, che sarebbe stato un soldato, - se no, perbacco, il nonno lo rinnegava.

Ammogliarsi! Giacomo lo avrebbe desiderato, perchè amava Marta, come questa aveva indovinato. Ma egli non osava parlare del suo amore con nessuno, nemmeno con suo padre; d'altronde la figlia del signor Vidal era notoriamente la fidanzata di Daniele; e, fosse pure stata libera, chi, non essendo ricco, avrebbe potuto metter gli occhi sopra la ricca ereditiera?

Giacomo, dunque, nascondeva a tutti gelosamente il segreto dell'amor suo; ma, lo aveva penetrato Marta.

Dopo la sua uscita dalla scuola politecnica e in aspettativa dell'impiego, il giovane stava col padre e lo accompagnava nelle sue passeggiate quotidiane.

Il colonnello aveva l'abitudine di fare ogni giorno, in compagnia di due o tre militari in pensione come lui, una passeggiata nei dintorni della città, per dimostrare loro che nei differenti assedii sostenuti da Soissons, la città avrebbe potuto resistere almeno quindici giorni di più, se Grandcoeur ne avesse avuto il comando. Napoleone I non avrebbe detto che nel 1814 la marcia degli alleati sopra Parigi sarebbe stata impossibile, ove Soissons avesse resistito tre giorni di più!

Era questa l'idea fissa del vecchio colonnello, il quale ogni giorno ne faceva la stessa dimostrazione davanti allo stesso uditorio, che lo ascoltava sempre colla stessa attenzione.

Tra parentesi diremo che Soissons è stata riconosciuta così poco adatta a trattenere, dopo i progressi fatti dall'artiglierie, la marcia di un nemico, che le sue fortificazioni sono distrutte.

Giacomo ascoltava distratto le appassionate discussioni militari del padre. Il suo pensiero correva laggiù a Vauxrot, dove tra il fumo, che al di là dei pioppi della strada, si innalzava dai camini delle vetreria, gli pareva di scorgere una graziosa figurina intenta a guardarlo sorridendo.

Dovere di figlio lo induceva ad accompagnare il padre nelle quotidiane escursioni; dovere di civiltà, lo costringeva a ricordare, due o tre volte la settimana, che erano attesi alla vetreria.

Grandcoeur e Vidal erano infatti amici d'infanzia, e dal giorno in cui il colonnello aveva lasciato il servizio andava spesso dall'amico a pranzare e a fare poi la partita di picchetto.

siglio non è competente a farle. Ma può assicurare che non esistono. Il Magistrato ha per norma le leggi esistenti, e se le leggi non esistono, il Magistrato può infischiarsi dei deliberati del Consiglio (dinieghi). Esamina i motivi esposti nella relazione. Nota che l'art. 44 della novella industriale parla di «scritta corrispondente», e questa riguarda a parer suo l'esercizio; vale a dire che non può essere posto su una bottega di macellaio l'insegna «farmacia», d'un droghiere «panetteria», e via dicendo. Del resto nota che su molti negozi c'è il solo nome dell'esercente, senz'altra indicazione. L'oratore si meraviglia che ora, dopo tanti anni dacchè si pongono insegne su botteghe e negozi, a Trieste, in tutte le lingue, si venga fuori con l'obbligo dell'italiano. Ma forse in questi ultimi tempi sarà capitata qualche insegna slovena; e si sarà dovuto constatare che oltre alla lingua degli indigeni, vi hanno fra le lingue straniere anche la slovena, e si volle considerarla più straniera dell'inglese e della francese. Ricorda a questo proposito un aneddoto. Un signore si recò al Magistrato civico e chiese: — Potrei mettere un'insegna in lingua araba? — Oh sicuro, diavolo! - gli si rispose. — In arabo? — Ma sì, in arabo, perchè no? — Il signore se ne andò e poi tornò al Magistrato: — Vengo per quell'insegna. Che lingua avevo indicato? — L'arabo. — To', avevo sbagliato: intendevo dire sloveno. — Come! sloveno! Mai! - gli si rispose indignati (ilarità). Dunque in arabo sì, in sloveno no.

L'oratore nota che la relazione parla della necessità che il gran pubblico sappia che cosa si venda nei negozi, e che, il gran pubblico essendo italiano, le insegne devono essere italiane. Gran mercè per gli esercenti sloveni, dei quali l'amministrazione cura tanto gli interessi. Ma a lui pare che le insegne non sono soltanto per il gran pubblico, ma anche per le autorità che devono esercitare il loro controllo. Ammette poi che si possa chiedere che le inscrizioni non siano fatte in lingua straniera. Ma qui non solo l'italiana è lingua del paese, ma anche lo sloveno (rumori, denegazioni). Vi ha bensì il gran pubblico italiano, ma vi ha anche il pubblico sloveno. E la legge garantisce uguali diritti alla lingua della maggioranza come a quella della minoranza. Se lo Stato riconosce tale trattamento, come potrà negarlo il Consiglio? La proposta in presentazione, a parer suo, offende la tanto vantata italianità di Trieste. Perchè si vuol imporre che le scritte siano italiane? Se si impone vuol dire che l'italianità è un artificio (grida, rumori). Afferma che gli sloveni non sono contrari alle scritte italiane. Ma quello che è odioso è l'imposizione. Ciascuno sia libero di fare quello che crede; perchè con l'imposizione si otterrà l'effetto contrario.

Non si richiama alle decisioni della Suprema Corte, cui allude la relazione; quelle decisioni riguardano i nomi delle vie e strade. Tuttavia legge una decisione del 16 febbraio 1894, citata dal relatore, la quale dice tutto l'opposto di quanto afferma la relazione. Si spiega la proposta con la preoccupazione dei signori della maggioranza di salvare l'italianità pericolante. Si meraviglia che si si preoccupi per un paio di tabelle slave, mentre vi sono altri mezzi per dimostrare la nazionalità d'un paese. Accenna ai voti degli elettori che mandarono a Vienna un deputato sloveno e quattro socialisti internazionali (rumori) per affermare che non si può più dire che Trieste è italiana (rumori altissimi). Termina dicendo che il diritto d'indigenato degli sloveni deriva loro dal numero dei voti avuti, dalle loro manifestazioni, dai loro istituti, ecc., e affermando che il provvedimento proposto lede i diritti d'ogni popolo garantiti dalla Costituzione.

Comm. imp. **Lasciac.** Impregiudicato l'atteggiamento del Governo di fronte alla deliberazione che sarà per prendere il Consiglio, dirà il suo modo di vedere sull'argomento. A decidere se una scritta corrisponda al § 44 della legge industriale, spetta alle Autorità industriali di prima istanza. L'ingerenza del Comune in questo riguardo è limitata alle esigenze delle norme edili, di estetica e di moralità pubblica. Ma la cognizione se una scritta corrisponda ai diritti della licenza, e la vigilanza su di ciò è di competenza dell'Autorità industriale. Dice che non calza il richiamo fatto nella relazione all'obbligo del Comune di collocare le tabelle stradali. Nè gli sembra inconfutabile l'accenno alla legge comunale del 1862 circa la polizia sui mercati e sull'approvigionamento demandata ai Comuni, perchè in ogni caso i regolamenti sui mercati devono avere l'approvazione dell'Autorità politica. Le tabelle essendo un obbligo determinato dal regolamento industriale le disposizioni rispettive non possono essere prese che da quelle Autorità le quali hanno il compito di mettere in esecuzione la legge industriale.

Presidente: Nessun altro chiedendo di parlare, chiude la discussione e dà facoltà di parlare al relatore.

Brocchi: Crede suo dovere di rispondere brevemente all'on. Slavik. L'on. Slavik, che conosce molto bene le leggi ed è molto studioso, avrebbe dovuto usare almeno un po' di prudenza nel leggere quelle decisioni. Avrebbe trovato che se nella relazione furono citate decisioni a sostegno della proposta non lo fu a casaccio. Il relatore dichiara che le idee esposte nella relazione non sono sue; ma di persone abituate alla lotta per la difesa nazionale: gli sloveni di Lubiana! L'on. Slavik ha detto che la proposta non è da persone liberali, ed ha affermato che l'atto è una sopraffazione. Vuol dire che l'on. Slavik ignora che quanto è detto nella relazione fu tolto di pianta dai gravami degli sloveni di Lubiana che si trovarono appunto nello stesso caso nostro (ilarità). Da quando si trattò delle tabelle stradali....

Voci (dai banchi della minoranza): E' il caso di Lubiana; diverso dal nostro.

Brocchi: Non ha interrotto l'oratore avversario, chiede per sè uguale trattamento (bravo). Da quando si trattò delle tabelle stradali, si è avuto un crescendo magnifico. Praga diede l'esempio; e poi Lubiana addirittura impose ai padroni di casa che non dovessero tollerare tabelle che non fossero in lingua slovena. Osserva che a Lubiana - è il caso contenuto nell'ultima decisione - il Consiglio stabilì che le tabelle dovessero essere soltanto in sloveno. Alcuni proprietari di stabili, tedeschi, dissero: «Il Comune fa il suo dovere mettendo tabelle slave a sue spese; ma sulla mia casa e a mie spese le tabelle voglio che siano tedesche». E il Consiglio sloveno di Lubiana rispose: «Va bene: la casa è tua; la tabella è tua; ma noi non concediamo che siano esposte tabelle che non siano slovene». (Commenti.) Avvennero conflitti fra sloveni e tedeschi. I tedeschi ricorsero, e siccome l'Autorità di seconda istanza diede ragione ai tedeschi il Comune sloveno andò in terza istanza ed dispose nettamente come stavano le cose. Non si trattava di stabilire la nazionalità dell'individuo, esercente o professionista, ma di una questione di orientamento. Come possono oggi gli sloveni rimproverarci se adotteriamo le loro stesse parole? (bravo). Come possono rimproverarmi se ho cercato lumi in quello che essi hanno fatto? (applausi). In quanto all'on. Slavik, esso ha fatto quello che di solito fanno gli avvocati che vogliono far colpo: ha letto della decisione citata quello che interessava alla sua affermazione, non curando il resto della decisione, che è quello che veramente ci interessa, che è quello che dà ragione alla nostra proposta (bravo).

L'on. Slavik ha detto che le nostre proposte non sono degne di un partito liberale e che offendono. Noi non offendiamo nessuno; la nostra è attività di difesa. La libertà per noi è difesa. Dobbiamo difenderci dagli atti degli sloveni non per la loro forza, ma per il significato d'invasione, di sopraffazione che ha ogni loro atto. Noi non andiamo nei loro paesi; ma vogliamo essere rispettati nel nostro. Essi dicono di aver diritto d'indigenato nella nostra città. Come? perchè? Se neppur ci accorgiamo della loro esistenza in città... (la minoranza ride rumorosamente), forse perchè si comportano bene. Noi non vogliamo che artificialmente si crei con fatti compiuti questo preteso diritto. In casa loro possono fare quello che vogliono. In casa nostra, no (bravo). In casa nostra potremmo ammettere le tabelle in arabo, in sloveno mai (scoppio di applausi). Del resto è questione anche di educazione e noi abbiamo veduto che gli avvocati slavi qui presenti hanno messo la scritta che indica i loro uffici anche in italiano. L'atto è urbano: gli avvocati hanno mostrato di sapere dove si trovano. Ma se vi sono sloveni inurbani, che vogliono mettere tabelle unicamente slave, allora noi abbiamo il diritto di dire no. Allora noi abbiamo il diritto di dire al Magistrato - che non può infischiarsi dei deliberati del Consiglio, come ha detto l'on. Slavik (bravo, bene) - in arabo sì - e vedremo poi - ma in sloveno no, perchè insulti non tolleriamo in casa nostra (applausi). L'on. Slavik disse che è il Magistrato che deve applicare la legge. Ma se il Magistrato non sa che a Trieste non si parla arabo, è evidente che bisogna illuminare il Magistrato (ilarità, approvazioni). E gli si dirà niente arabo, niente sloveno. Gli arabi certo non protesteranno (si ride). L'on. Slavik si meraviglia che si dica «non corrispondente» una tabella non italiana. Eppure ciò è evidente. Per il gran pubblico una tabella slava a Trieste equivale ad una tabella cinese o turca. Cita una parola slava che vuol dire guantaio e che l'enorme maggioranza a Trieste ignora. In quanto alla interpretazione della parola «corrispondente», osserva all'on. Slavik ch'essa non si limita soltanto a stabilire il genere d'esercizio, ma tutte le esigenze di legge. Come protrebbero gli organi annonari, che non siano poliglotti, fare il loro dovere se le tabelle fossero soltanto slave?

Del resto la proposta non è contro gli sloveni; noi non abbiamo preferenze. Semplicemente in casa nostra vogliamo essere padroni noi. E come possono gli sloveni paragonare la propria alla lingua inglese e francese ben altrimenti importanti del linguaggio parlato dal piccolo popolo sloveno? Quando lo sloveno sarà divenuta la lingua dei salotti, delle conferenze, dei rapporti internazionali, allora ne riparleremo. Ma se non giova loro nemmeno per le relazioni fra popolo e popolo della stessa famiglia?

E' evidente che la nostra è misura di difesa e non di offesa; e per questo, anche se liberali possiamo seguire le traccie degli sloveni venuti al potere a Lubiana. Essi hanno voluto affermare che a Lubiana non vi sono che sloveni. Noi domandiamo meno: che si dimostri che qui è l'italiano la lingua che tutti sanno, che tutti adoperano, e che ci si rispetti in casa nostra.

In quanto all'efficacia della proposta e al sostegno che il Governo potrà dare alla protesta slava, nulla possiamo prevedere. Certo è che il Governo è già accorso a dare appoggio agli slavi. Il Governo farà quello che crederà; noi abbiamo il diritto di fare quanto facciamo non a sostegno dell'italianità crollante, ma per respingere qualunque insulto recato all'italianità del nostro paese (lunghi applausi).

Presidente: Pone a voti le proposte della Delegazione, che vengono accolte con tutti i voti, meno quelli dei sei territoriali.

Altre deliberazioni

Rel. il seg. Novak il Consiglio conferma in carica le commissioni: per il Ginnasio (onor. Venezian, Cuzzi, Daurant), per le Tecniche (onor. Risigari, Hermet, Vivante), per il Liceo femminile (onor. Garzolini, Valerio, Wieselberger).

Il Consiglio approva pure che nella commisurazione delle pensioni ai funzionari comunali siano comprese le aggiunte di età.

A quasi unanimità si concedono cor. 1000 alla Società per la conservazione della basilica di Aquileia.

Il Consiglio trattenutosi quindi in

seduta riservata

prese le seguenti deliberazioni:

Sono nominati: a vice-direttore della Ragioneria civica il ragioniere superiore sig. Gustavo Timeus; a ragioniere superiore il ragioniere sig. Eugenio Sigon; a ragioniere il ragioniere aggiunto signor Gualtiero Debeutz; a ragioniere aggiunto il revisore sig. Rodolfo Zenker e a revisori i signori Silvio Pernetti e Giuseppe Sillani.

L'ingegnere capo-sezione sig. Vincenzo De Senibus è collocato, in seguito a sua domanda, nello stato di permanente riposo esprimendogli il ringraziamento del Consiglio.

DOPO L'ADUNANZA GENERALE
della Cassa per ammalati
Un colloquio col dott. Cimadori

Chi ha letto la relazione pubblicata ieri sull'adunanza generale dei delegati della Cassa distrettuale per ammalati, avrà avuto una volta di più la prova che il partito socialista locale porta dovunque e in ogni campo i suoi soliti sistemi: screditare quanto, anche di buono, abbiano fatto gli altri e attribuire a proprio merito anche ciò che è invece opera altrui.

Gli appunti mossi l'altra sera dagli oratori socialisti alla precedente amministrazione della Cassa risguardano, in sostanza, due fatti: la gestione dei bagni che risulterebbe passiva, e il pensionamento del dott. Vigini, che sarebbe illegale. Per avere da fonte diretta informazioni precise su queste due circostanze, ci siamo rivolti all'egregio dott. Ferruccio Cimadori, che diresse la Cassa prima dell'attuale direttore avv. Puecher. E sebbene il dott. Cimadori, per motivi che facilmente si comprendono, mostrasse riluttanza ad entrare in argomento, ci è riuscito tuttavia di avere da lui tali schiarimenti che tolgono ogni valore agli appunti degli oratori socialisti, svelando anzi che per esempio nella questione dei bagni l'amministrazione socialista avrebbe concetti stranamente contrari ad un vero e proprio programma sociale.

— A proposito dei bagni - abbiamo detto al dott. Cimadori - che l'avv. Puecher ha chiamato «questione penosissima», vorrebbe ella comunicarci i criteri che la determinarono a creare uno stabilimento di bagni espressamente per la Cassa?

— I motivi, mi pare, non occorre andar a cercarli lontano; chi vive a Trieste, sa benissimo che all'infuori dei bagni in via dei Gelsi, dei bagni Oesterreicher e dei Bagni popolari, non esistono altri stabilimenti di questo genere. Abbiamo in tutto in città forse appena un centinaio di cabine per una popolazione di 200.000 abitanti, e perciò, qualunque impianto nuovo dovrebbe essere salutato - a mio avviso - con soddisfazione da tutti. Per la Cassa poi l'erezione di uno stabilimento proprio si presentava quale una necessità assoluta, perchè i nostri operai venivano accolti mal volentieri negli stabilimenti privati, che temevano di perder la loro clientela solita accogliendo persone ammalate. Per un certo tempo si ricorreva all'Ospitale, ma un bel giorno pervenne una nota da quest'amministrazione, che avvertiva di non poter più fornire bagni ai soci della Cassa perchè gli esistenti bastavano appena agli ammalati degenti all'Ospitale.

Per questo motivo, ed in particolare per i lagni continui dei soci della Cassa contro gli stabilimenti privati, decisi di costruire un piccolo stabilimento in via di prova a pianoterra dello stabile in via del Salice, dove trovavasi una ambulanza della Cassa.

Per quanto ricordo, la mia idea trovò incondizionata approvazione anche presso alcuni signori che poi divennero consiglieri della Cassa.

Io non pensavo peraltro mai di farne una speculazione industriale, come sembra volere chi stabilisce un raffronto tra le spese e gli introiti di questo stabilimento. I bagni sono un mezzo di cura, come tanti altri, e se prima essi venivano concessi, per motivi di risparmio e per mancanza di spazio, in misura limitata, con un impianto proprio era intendimento mio di generalizzare sempre più questo mezzo di cura anche a costo di spendere alcune diecine di migliaia di corone all'anno. Ogni rapporto fra introiti ed esiti è in questo riguardo impossibile: sarebbe come voler escludere il chinino o l'olio di ricino perchè costa e non frutta, direttamente. Ma se la Cassa è fatta per questo: per dare agli assicurati quanto loro occorre per riacquistare la salute. E in moltissimi casi il bagno è appunto mezzo terapeutico, come una medicina od un istrumento. Ma c'è di più. Con uno stabilimento proprio ottenevo inoltre il vantaggio che gli operai, facendo il bagno alla Cassa, si sarebbero trovati in casa propria, senza correre il rischio di essere interpellati preventivamente - come era successo in qualche stabilimento privato - se non erano affetti da malattie contagiose. Secondo me, entro i limiti del possibile, i bagni avrebbero dovuto essere concessi gratuitamente anche ad assicurati sani per abituare se non altro un po' il nostro popolo alla pulizia. Ed al primo stabilimento avrebbe dovuto seguire un secondo e forse anche un terzo.

— E crede Lei che la Cassa possa sostenere spese così forti?

— Ma certamente, non vi è alcun dubbio che, anche tenendo conto delle annate cattive, la Cassa potrà contare in media su un civanzo netto di circa 120.000 corone annue. E più di tanto non fa bisogno di risparmiare. Il mio successore dott. Puecher è rimasto probabilmente impressionato dalle sfavorevoli condizioni di morbilità di quest'anno, ma l'anno venturo egli potrà ottenere senza dubbio gli stessi risultati avuti durante la mia gestione. L'impianto amministrativo e sanitario fu lasciato da me in tale condizione da rendere impossibili i disavanzi del passato.

— A quanto ammonta l'utile ottenuto da Lei durante la sua amministrazione?

— E' presto detto. Come vede dalla relazione della Cassa qui a pagina 38, quando assunsi il mio ufficio al 1. di aprile 1904 il fondo di riserva ascendeva a cor. 204.910.09. Al 31 di decembre dell'anno decorso, e cioè poche settimane prima ch'io mi ritirassi, esso importava invece cor. 539.402.16. In venti mesi si ebbe quindi un utile netto di circa 235.000 cor. Con questi bilanci si può largheggiare senza alcuna paura. E la Cassa distrettuale, Le torno a ripetere, non ha bisogno di dedicarsi soltanto al risparmio, e non dovrà neanche farlo se vorrà rendersi simpatica ai nostri operai, rendendo in pari tempo impossibile, o almeno assai difficile, la costituzione di altre casse pareggiate. Onde, oltre ai bagni, bisognerà provvedere ancora, senza riguardo alla spesa, all'impianto di qualche sanatorio, per il quale avevo già pronti i progetti ed il fondo che, essendo comunale, era stato anzi visitato e dichiarato idoneo dal signor protofisico. Bisognerà poi provvedere all'assistenza a domicilio degli ammalati più gravi ed alla fornitura di materassi, cuscini e biancheria ai meno abbienti. Tutto questo richiederà naturalmente spese, ma queste saranno benedette da tutti al pari dei bagni, che saranno apprezzati già nella prossima estate al loro giusto valore, quando i nostri operai, per lavarsi, non potranno più ricorrere al mare.

— Ed ora, se non le spiace, mi dica soltanto se è vero che il pensionamento del dott. Vigini sia stato deliberato da lei solo e sia illegale.

— Veramente, se anche fosse vero che il pensionamento del dott. Vigini fu deliberato da me solo, esso sarebbe legalissimo, perchè di fronte ai terzi io era rivestito di tutte le attribuzioni spettanti al Consiglio d'amministrazione, alla Giunta di sorveglianza ed alla Adunanza generale. Ma poichè non vi è alcun motivo a non dire la verità intera, sappia che il pensionamento venne deciso dalla Luogotenenza alla quale, come in tutte le questioni più importanti, io mi era rivolto anche in quest'incontro, in conformità alle istruzioni che mi erano state impartite. Questa circostanza non era peraltro nota al sig. direttore Puecher perchè in proposito non era stato comunicato all'ufficio alcun decreto in iscritto da parte della Luogotenenza.

Non è neanche ammissibile una discussione sulla legalità di questo pensionamento. Io ho rilasciato al dott. Vigini il decreto di cui si fece cenno l'altra sera dopo averlo deciso nella mia veste di Consiglio d'amministrazione ed approvato nelle mie funzioni di Giunta di sorveglianza e di Adunanza generale. Per di più vi è l'approvazione della Luogotenenza quale autorità di sorveglianza. E non mi pento per niente di aver fatto io stesso una tale proposta alla Luogotenenza e sono sicuro che al mio posto anche l'on. Pittoni non avrebbe agito diversamente di fronte ad un funzionario che aveva prestato tanti anni di servizio alla Cassa.

PER LA MANO D'OPERA PAESANA

Riceviamo la seguente, che ben volentieri pubblichiamo:

«Molto opportunamente il vostro giornale ha toccato la questione delle nuove costruzioni del Lloyd dal punto di vista degl'interessi cittadini. Il criterio da voi sostenuto merita d'esser ponderato e dovrebbe venir seguito anche da altri enti locali, poichè finora, in questioni di questo genere, ognuno, qui, ha veduto soltanto il suo diritto legale di dare le proprie commissioni a chi meglio gli piacesse, e non s'è accorto della coesistenza di un suo dovere morale verso l'industria locale, che raggruppa e rappresenta vitalissimi interessi della città e della sua popolazione operaia.

«Tornando alla questione delle nuove costruzioni del Lloyd, che dovrebbero essere fornite dall'Arsenale della Società o dai cantieri del Tecnico, mi è stato fatto rilevare che il Lloyd ha in progetto due piroscafi a turbine Parsons per il servizio celere postale e passeggeri Trieste-Alessandria, e che questi probabilmente saranno ordinati in Inghilterra, non avendo finora lo Stabilimento Tecnico costruito piroscafi a turbine.

«Anche questa circostanza non è esatta, perchè come fu rilevato dal vostro stesso giornale, lo Stabilimento Tecnico sta appunto costruendo adesso una grande macchina a turbine Parsons della forza di 20.000 cavalli per un incrociatore della marina da guerra; ed è fuori di dubbio che l'amministrazione della marina non avrebbe dato questa commissione allo Stabilimento Tecnico se non avesse avuto sicuro affidamento della sua perfetta esecuzione.

«Oltre al Lloyd, ci sono poi le Società riunite per il servizio della Dalmazia, che devono rinnovare da capo a fondo le loro flottiglie. Sono dunque, a dir poco, una diecina di piroscafi (non di gran mole, ma certamente superiori quasi tutti alle 300 tonnellate di registro) che potrebbero e dovrebbero venir costruiti dall'industria locale, assicurando, assieme alle nuove costruzioni del Lloyd, abbondante mano d'opera, per lungo spazio di tempo, ai lavoratori paesani.

«Tutto dunque dà a sperare che con un po' di buona volontà e accettandosi da parte di tutti i fattori della prosperità industriale di Trieste il criterio degl'interessi generali, ai quali ognuno è tenuto a servire insieme ai propri, potrà essere completamente scongiurata quella crisi di lavoro che pochi mesi or sono pareva sciaguratamente inevitabile».

Il memoriale degli agenti al dettaglio
La discussione fra i negozianti

Iersera alle 8.45, nella sala maggiore dell'edificio di Borsa, convocati dall'Associazione generale fra negozianti al dettaglio, si radunarono circa 140 soci, chiamati a discutere e deliberare sul memoriale per migliorie avanzato dagli addetti, auspice la Cassa di protezione.

Presiede il presidente dell'Associazione, signor Cavalcante, il quale, comunicato lo scopo della adunanza, invita il signor Moretti a dare lettura del memoriale. Il passo che afferma esserci degli agenti che sono costretti al lavoro sino a sedici ore il giorno e più, particolarmente nel ramo commestibili, viene dall'assemblea accolto con l'esclamazione: Esagerato.

La questione dei commestibilisti

Finita la lettura, il presidente comunica che, riferendosi il memoriale staccatamente alla categoria dei negozianti in commestibili per tre domande, la direzione dell'Associazione aveva trovato opportuno di invitare la Cassa di protezione a scinderlo in due gruppi. A ciò si era costretti dal fatto che gli agenti in commestibili sono sottoposti al Consorzio degli esercenti in coloniali e commestibili quali attinenti. Di più constava che questi attinenti avevano presentato il memoriale al loro Consorzio. Detto Consorzio, dice il presidente, forma da per se un numero di negozianti quale tutti gli altri esercenti al dettaglio assieme, per cui l'Associazione generale dei negozianti che ha tra i propri soci appena una quarantina di questi esercenti, deve lasciare arbitro il Consorzio. La Cassa di protezione rispose che il Consorzio, per questioni legali, non vuole riconoscerla, per cui insisteva a mantenere fermo le proprie domande come presentate anche per gli agenti in commestibili. Conviene quindi che l'assemblea decida in proposito.

Bertogna, commestibilista, dichiara che gli attinenti hanno bensì votato il memoriale, ma sinora non lo hanno presentato. Ad ogni modo egli, a nome anche dei colleghi, dichiara che nell'adunanza presente si asterranno dalla votazione.

Siberna e Cesca si dichiarano per la scissione e l'assemblea approva.

Sulle precedenze

Aperta la discussione in merito al memoriale presentato dalla Cassa di protezione per gli addetti ai negozi delle altre categorie, prende la parola il sig. Guattacini, il quale chiede spiegazioni sulle precedenti conclusioni fra principali ed agenti.

Il presidente dichiara di essere in grado di soddisfare alla domanda perchè faceva parte della commissione dei principali quando nel 1902-03 gli agenti avevano ottenuta la chiusura alle 7 di sera. Il fatto stava nei termini seguenti: La Cassa di protezione aveva diramato circolari chiedendo la adesione per la chiusura alle 7. Una esigua minoranza aveva aderito; e infatti nel giorno fissato chiuse a quell'ora. Gli altri imitarono poi l'esempio e la chiusura fu generale. La direzione dell'Associazione dei negozianti in manifatture ed affini, in allora esistente, si accordò peraltro con la Cassa di protezione degli agenti nel senso che questa recedesse dalla ottenuta chiusura a patto che i negozianti accordassero il riposo domenicale assoluto, chiedendone pure la effettuazione per legge. Furono così raccolte quasi tutte le firme dei negozianti della città, e la domanda così presentata fu accolta dalla Luogotenenza. Quest'ultima poi, con una ordinanza locale, stabiliva il riposo domenicale assoluto.

Guattacini: Ma si potrebbe pure conoscere le ragioni che spingevano i principali ad agire contro la chiusura alle 7?

Pres.: Perchè la chiusura cagionava loro un danno, ed altri impicci.

Siberna ritiene d'intravvedere che vi saranno nell'assemblea disparità di vedute e propone la nomina di una commissione mista per trattare e riferire.

Compara invece è dell'opinione che la discussione del memoriale si debba fare, poichè, nominando commissioni, si dimostrerebbe di voler rifuggire dalla discussione.

Cesca dice che in seguito alle precedenze suaccennate, non si dovrebbe neppure aprire la discussione sul memoriale e respingerlo senz'altro; poichè la prima delle domande degli agenti è ora quella della chiusura alle 7, alla quale rinunciarono per avere il beneficio del riposo domenicale assoluto.

L'assemblea approva la proposta Compara, appoggiata da Stockel, di discutere il memoriale per articoli.

L'orario

La prima questione è quella dell'orario, per il quale gli agenti chiedono l'apertura alle 8 e la chiusura alle 7 con due ore d'intervallo per il pranzo.

Debarba, cartolaio, trova impossibile l'apertura alle 8 per la concorrenza che farebbero i bidelli delle scuole, poichè gli scolari non troverebbero aperti i negozi prima di recarsi alla scuola.

Mayländer dice essere affine ai cartolai, ma trova che questi potrebbero fare acquisti o il giorno prima o il giorno dopo.

Chiandussi, per le calzolerie, dice che molte di queste hanno operai che si mettono al lavoro in negozio prima delle 8 e quindi non saprebbero come regolarsi, e che questi operai, che lavorano a cottimo, risentirebbero danno anche dalla chiusura.

Mayländer vorrebbe conoscere in proposito il parere della direzione.

Il presidente dichiara che questa ha deliberato di mantenersi oggettiva e lascia libera discussione ai soci.

Guattacini ritiene di aver suffcentemente compreso che vi sono in collisione molteplici interessi, e dalla breve discussione svoltasi rileva ciò che prima aveva voluto chiedere al presidente, vale a dire che vi sono, a mo' di esempio, gli stessi negozianti che dopo chiuso il loro esercizio, si servono di commestibili, come vi sono il 99% dei lavoratori che dopo il lavoro girano per i negozi a fare acquisti. Sta il fatto, egli dice, che la maggior parte dei negozi sino alle 5-6 di sera non hanno quasi mai guadagnato le spese; mentre tutto il lavoro si riversa sino alle 8. Se si è rinunciato alla concessione delle 7 di sera quattro anni or sono, si fu appunto per questo motivo, come si fu per quello che la vitalità cittadina veniva annientata. Oggi i negozianti subiscono una crisi molto grave, e non sarebbe questo il momento opportuno per fare di queste concessioni. L'orario attuale è un bisogno, e sta nelle consuetudini del paese, come ogni bisogno forma per naturale conseguenza una consuetudine.

L'oratore viene applaudito e, poste a voti le varie altre proposte di divisione dell'orario, tutte però tenendo ferma la chiusura alle 8, cadono. La proposta Guattacini, di lasciare tale questione allo «statu quo», viene approvata all'unanimità, con l'aggiunta Camuffo, che però l'orario di chiusura delle 8 debba essere rigorosamente rispettato da tutti i negozianti indistintamente.

Boman, durante la discussione, legge un lungo discorso, col quale tende a dimostrare che mentre tutti gli altri industriali dai quali gl'interessi dei negozianti vengono menomati, incominciando dai padroni di stabili, sanno organizzarsi, i negozianti non se ne occupano, per cui egli, in segno di protesta per questa apatia generale nel tutelare i propri interessi, si dichiara disposto ad accordare agli agenti tutto quanto chiesero. Il discorso viene più volte interrotto dall'assemblea, e il Boman deve decidersi a troncare.

Le altre domande

In merito al permesso annuale estivo di 15 giorni chiesto dagli addetti indistintamente, Marcolin si dichiara favorevole alla concessione di dieci giorni.

Rugger vorrebbe l'esclusione dei braccianti, degli apprendisti e delle ragazze, perchè, dice, esserne difficile la sostituzione.

Pototschnig trova scabrosa la questione del permesso per chi, come lui, ha un solo agente.

Marcolin ribatte essere umano l'accordare permesso a tutti gli addetti in generale, facendo tutti parte integrante dell'azienda.

Viene accolta infine la proposta Guattacini, di accordare il permesso di dieci giorni soltanto agli agenti che siano almeno da un anno in servizio, con voti 82 contro 57.

Per il pagamento delle ore straordinarie in ragione del doppio della mercede, Rugger trova la domanda poco decorosa.

Iessi consiglia di accordarla con la speranza che gli agenti non si degneranno di accettare il pagamento.

Cesca rileva che allora anche quando i principali accordano permessi casuali dovrebbero rifondersi del danno che ne risentono. Si approva all'unanimità la proposta Cesca-Danelutti, di passare all'ordine del giorno.

Per il riconoscimento dell'ufficio di collocamento della Cassa di protezione si fa altrettanto su proposta Danelutti-Pirona.

Infine sulla chiesta revoca del diritto che presentemente accorda il Codice di commercio in merito alla stipulazione di contratti fra principali ed agenti con disdette a piacimento e che viene a frustrare il primo capoverso dello stesso articolo di detto codice, che stabilisce la disdetta a sei settimane prima dell'espiro del trimestre solare, Danelutti rileva che sarebbe d'accordo se anche gli agenti volessero rispettare la disdetta a trimestre, ma essi talvolta se ne vanno anche in giornata.

Dionisio trova che sarebbe umano accordare questa concessione, purchè però si potesse avere la categorica sicurezza che gli agenti poi rispettino i patti; ma anch'egli deve riscontrare che accadde a lui stesso di avere avuti degli agenti che quando trovarono il loro tornaconto, se ne andarono di punto in bianco.

Rugger propone un limite minimo di disdetta di 30 giorni, ma la proposta non viene accolta, mentre si accoglie la proposta Guattacini-Danelutti, di passare anche tale questione all'ordine del giorno.

Il presidente ringrazia gl'intervenuti, e facendo votare un ringraziamento alla Deputazione di Borsa per la concessione della sala ed alla stampa presente, dichiara sciolto il congresso alle 11.30.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del signor Antonio Monferrà, dalla famiglia Tominz cor. 15, dal signor Francesco Löffler corone 10, dalla sig.a Emmy Löffler cor. 5.

Per onorare la memoria della signora Giuseppina Merlach, dai signori Giuseppe Gerin e famiglia cor. 30; dalla famiglia Andrea Pigatti cor. 15 (Comitato delle signore).

L'anno accademico della Società di Minerva. - Un concorso. - I cicli. La Società di Minerva ha distribuito il suo programma per il nuovo anno sociale 1907-1908. Il vetusto sodalizio rinato da qualche anno a novella vita, ha ormai abituato la città ad un crescendo di belle iniziative alle quali si devono i migliori godimenti intellettuali. Quest'anno una novità simpatica ed attraente: un concorso per due conferenze. Accanto all'invito ai migliori anche la gara aperta a tutti.

Diciamo anzitutto del concorso. Eccone le norme:

La Società di Minerva bandisce un concorso per due conferenze. I premi saranno due: il primo di franchi 600, il secondo di 400.

L'argomento è libero, adatto però ad intrattenere, senza sussidio di proiezioni o d'esperimenti, un pubblico numeroso di persone colte. Le conferenze non devono essere state tenute altrove nè pubblicate.

I concorrenti invieranno i manoscritti - nitidi e leggibili, possibilmente dattilografati - al più tardi entro il 31 di gennaio 1908 alla Società di Minerva in Trieste (via S. Caterina 9, II).

I lavori, dai quali non dovrà apparire in nessun modo, nemmeno lontanamente, chi ne sia l'autore, saranno da contrassegnarsi con un motto, ripetuto sopra una busta suggellata che conterrà nome e indirizzo del concorrente.

La Direzione della Società di Minerva nominerà la Commissione speciale per esaminare i manoscritti. Questa Commissione sceglierà le due conferenze da lei giudicate migliori. Le due conferenze dovranno essere tenute dagli autori stessi e pubblicamente a Trieste in due serate consecutive nell'ordine designato dalla sorte. I soci della Minerva con voto segreto di maggioranza designeranno l'ordine di premiazione delle due conferenze. La votazione, le modalità della quale saranno in tempo utile fatte note, e la premiazione seguiranno nella sede della Minerva in una serata speciale.

Ogni manoscritto presentato al concorso dovrà esser accompagnato dalla tassa d'iscrizione di lire italiane o corone 5.

I manoscritti delle conferenze non prescelte e le buste contenenti i nomi degli autori, intatte, rimarranno a disposizione dei concorrenti presso la cancelleria della Società di Minerva, donde potranno essere ritirati dai mittenti a proprie spese entro tre mesi dall'aggiudicazione del premio. I manoscritti e le buste non ritirati dopo questo tempo saranno distrutti.

★

E accanto all'attrattiva del concorso, la Società offre ai soci tre cicli di conferenze: uno ancora nel mese in corso di Guido Mazzoni, uno nell'inverno di Silvio Benco, un terzo in primavera di Mariano Patrizi. E non è ancora tutto. Il programma conchiude: «Conferenze singole saranno annunziate di volta in volta».

Si potrebbe desiderare più ampio e vario programma? La Commissione speciale alla quale, insieme alla Direzione, ne va il merito, ha diritto alla riconoscenza dei soci. E l'attrattiva delle grate promesse influirà certo sul numero sempre crescente dei soci della nostra Minerva.

L'anno accademico sarà inaugurato da Guido Mazzoni. Il nome basta. A questo nome illustre si ricollegano memorie così dolci che in vero auspicio migliore non potrebbe avere il nuovo anno. Il tema accresce il desiderio che già proviene dal nome dell'oratore: «L'arte di Giosuè Carducci». La prima conferenza è fissata per il 21 corr.; le due altre nelle serate successive.

Seguirà nel gennaio il nostro Silvio Benco con tre conferenze su «le tre crisi letterarie dell'ottocento». Mariano Patrizi, cara conoscenza del nostro pubblico, par-

lerà in primavera in tre conferenze su «la fisiologia dell'oratore».

Su questi cicli diremo di più prossimamente. Oggi ne basti questa notizia breve a dare il primo segnale all'interessamento dei soci e dei cittadini.

Società Adriatica di Scienze naturali. La Società Adriatica di Scienze naturali intraprenderà (tempo permettendo) domenica 13 corr. una gita alla caverna di Ospo. I soci che intendessero parteciparvi sono pregati di trovarsi alle 7.20 ant. alla Stazione della ferrovia dello Stato. Ritorno col vapore di Muggia alle 3 pom.

Nuptialia. La gentile signorina Rita Camerini è andata sposa al signor Arturo Coen.

Corso d'economia domestica. Col giorno 5 novembre verrà aperto il corso di economia domestica annesso al civico Liceo femminile. Lo scopo precipuo a cui tende questo corso si è di fornire alle allieve, ed in particolar modo a quelle che hanno compiti gli studi liceali, le cognizioni teoriche e la capacità pratica a provvedere, dirigere, e sorvegliare con abilità e parsimonia tutto ciò che si riferisce ai bisogni della famiglia; e subordinatamente di completare la conoscenza di alcune lingue moderne. Le materie d'insegnamento si dividono pertanto in a) materie obbligatorie, e b) materie facoltative. Materie obbligatorie sono: 1. l'economia domestica e l'arte di cucinare; 2. l'igiene; 3. i lavori muliebri: a) taglio di vestiti, b) taglio di biancheria, c) confezione di cappelli da signora; 4. la stiratura; 5. la ginnastica igienica. Materie facoltative sono: 1. la conversazione tedesca; 2. la conversazione francese.

La durata del corso di economia domestica è di 8 mesi, cioè dal 9 novembre a tutto giugno. Dal 5 novembre al 30 aprile la scuola avrà principio alle 8.15 ant. Dal 1. maggio in poi alle 8.

Posti comunali in concorso. Presso l'Ufficio tecnico comunale è reso vacante un posto di ingegnere capo-sezione nella III classe di rango degli impiegati municipali, epperò con la paga di annue corone 6048, il diritto a due aumenti di corone 600 dopo cinque anni di lodevole servizio e il sussidio di alloggio di annue corone 1080.

E' pure aperto il concorso, per il caso di risulta, ai seguenti posti presso l'Ufficio stesso: di ingegnere superiore nella IV classe di rango con la paga di annue corone 4496, il diritto a due aumenti di corone 600 dopo cinque anni di lodevole servizio e il sussidio di alloggio di annue corone 960; di ingegnere nella V classe di rango con la paga di annue cor. 3684, il diritto a due aumenti di cor. 200 dopo quattro anni di lodevole servizio e il sussidio di alloggio di annue cor. 840; di ingegnere-aggiunto nella VI classe di rango con la paga di annue cor. 3003, il diritto a due aumenti di corone 200 dopo quattro anni di lodevole servizio e il sussidio di alloggio di annue cor. 760.

Per il conseguimento di tali posti si richiede la prova di avere assolti gli studi tecnici e di aver subito con successo il secondo esame di Stato o l'esame di diploma.

Le istanze di concorso corredate - oltre che dagli attestati di studio - dal certificato di pertinenza e da tutti gli altri documenti atti a suffragare la domanda, dovranno essere presentate a tutto il mese corrente al Magistrato civico e da parte di coloro che già si trovassero in un pubblico servizio, per il tramite della preposta Autorità.

I ruoli della popolazione. La polizia rende avvertiti i proprietari e gli amministratori di stabili che i ruoli della popolazione devono venir ritirati e ripresentati, a scanso di multa, entro il 15 corrente.

Intorno al caso del sonnambulo precipitato dalla finestra. Gran brutta disgrazia, l'esser sonnambuli! Voi vi mettete a letto, con l'idea di far quel che gli altri fanno: dormire. Vi addormentate e i sensi vi abbandonano; e il vostro essere si sprofonda nell'oblio delle cose che vi circondano. Eppure c'è un altro che in voi veglia; c'è un altro che rimugina ciò che ha visto, ciò che ha inteso, ciò che ha letto durante il giorno; c'è un altro, che, accompagnando il gesto a tutta questa serie di azioni che si ripresenta alla sua memoria, vi fa alzare, vi fa muovere, vi trascina da un punto all'altro, vi arma la mano o vi spinge lungo un precipizio - e tutto ciò, a vostra insaputa; e tutto ciò, senza che voi di nulla vi accorgiate. Ecco il sonnambulismo.

Abbiamo riferito il triste caso avvenuto l'altro giorno. Un disgraziato cantiniere, Giuseppe Kresser, s'era addormentato dopo aver letto d'un uomo caduto dalla finestra. Nella sua memoria, il fatto narrato dal romanzo s'era scolpito anche mercè l'aiuto d'una vignetta che accompagnava il racconto. Sonnambulo, si levò durante il sonno, e, in camicia, s'affacciò alla finestra, s'aggrappò alla grondaia e si lasciò cadere giù, in istrada. Alcune fratture e, a malgrado d'ogni cura, la morte!

Quanti sonnambuli ci sono? E chi può precisarlo? Bisognerebbe andare casa per casa, camera per camera, stare ore ed ore in attenta osservazione, per colpire e registrare le movenze loro. Non devono essere, fortunatamente, molti; ma non devono essere, neppure, tanto pochi, se soltanto le cadute, le disgrazie capitate a sonnambuli sono così frequenti. Certo è che il sonnambulismo nella vita ha una importanza maggiore di quella che si creda: ed i fenomeni dei quali l'arte si è impadronita (si ricorda la «Sonnambula» del Romani, la Lea del «Macbeth» di Shakespeare, il giudice nel «L'altro» di Lindau) sono soltanto alcune fra le manifestazioni che alla malattia sono connesse.

L'egregio medico concittadino dott. Menz ci diceva in proposito che si distinguono due forme di sonnambulismo: il sonnambulismo spontaneo ed il sonnambulismo provocato. Tutt'e due hanno identiche manifestazioni e tutt'e due hanno un fondamento nevropatico od isterico. Il primo si riscontra in individui nervosi, in soggetti affetti da disposizione ereditaria nevropatica; il secondo corrisponde ad uno stato d'incoscienza indotta mediante, ad esempio, l'ipnotizzazione. Il sonnambulismo spontaneo, essendo, in fondo, una malattia della fantasia tanto esagerata da trascinare il soggetto ad azioni inconsce, è raro nei vecchi e negli «imbecilli»; è più frequente, invece, nei giovani e nelle donne; persone che sono egualmente proclivi ai fenomeni isterici in genere.

Ci sono delle intere famiglie di sonnambuli. In complesso il sonnambulo non fa che eseguire un sogno vivace; lo fa con completa incoscienza, e, quando si sveglia, non ricorda quanto ha fatto sognando. Tutta l'attenzione di lui si concentra sull'azione ch'egli eseguisce spinto dall'impulso della fantasia: con ciò la relazione col mondo esterno è interrotta affatto, i sensi appariscono eliminati per tutto ciò che non è in nesso immediato col soggetto del sogno. Il senso muscolare invece è acuito: ciò spiega come i sonnambuli possano superare pericoli e cavarsi d'impiccio in momenti e posizioni in cui, se svegli, incorrerebbero in qualche disgrazia. Durante il sonno la percezione è dunque sospesa, anche se, come di solito, gli occhi sono tenuti aperti. Chiamati per nome, i sonnambuli si risvegliano.

A quanti casi strani ha dato luogo la sonnambulia! Quante apparizioni notturne che gettarono nello sgomento popolazioni intere altro non erano che tranquille passeggiate di disgraziati sonnambuli: e quante leggende di «dame bianche» e «cappuccetti rossi» della tradizione popolare furono fabbricate su fenomeni che per nulla uscivano dalla cerchia delle cose, se non comuni, non tanto straordinarie e, ad ogni modo, umane.

Anche la medicina legale ricorda fatti strani di sonnambuli. Un pescatore denuncia di esser derubato ogni notte del pesce che ha chiuso in luogo nascosto, la sera. I ladri non vengono scoperti: ed egli prepara un trabocchetto, nel quale essi devono infallibilmente cadere e rimaner presi. La mattina si sveglia proprio nel trabocchetto che aveva preparato agli altri... Durante la notte, il povero diavolo inconsciamente si faceva ladro di sè stesso. Un caso consimile toccò ad un ricco possidente che la mattina, immancabilmente, trovava tolta una delle monete d'oro che egli custodiva in un ripostiglio. Non servivano le precauzioni, come non servivano i quotidiani licenziamenti delle persone alle sue dipendenze: i furti continuavano. Una notte, ecco: egli si sveglia, con un acutissimo dolore al piede, glia, con un acutissimo dolore al piede, e si trova, salito su d'un tavolo, a frugare nel famoso ripostiglio... S'era ferito al piede contro un coccio d'un bicchiere che, salendo sul tavolo, aveva mandato in frantumi! Anche il ricco possidente ogni notte si derubava da solo...

Un frate entra nella cella del priore, si dirige verso il letto e vi mena quattro tremende coltellate: poi, se ne va e torna tranquillamente a dormire. Per fortuna del priore, questi, all'ora del fatto, sedeva a tavolino, a studiare. La mattina seguente, il frate raccontò che aveva sognato di aver ammazzato il priore, per vendetta.

Per la medicina legale, i sonnambuli hanno uno speciale interesse. E' fuori di ogni dubbio che nello stato di sonnambulismo si possano commettere delitti per i quali difetta qualsiasi responsabilità penale, come manca fino il ricordo dell'avvenuto. Così si registrano casi di mariti che, spinti dalla gelosia, sognarono di notte di trovare la moglie in flagrante e l'accoltellarono davvero.

Certamente c'è una relazione tra i pensieri e le vicissitudini del giorno ed il sonnambulismo notturno. Questa relazione è data dall'influenza che tali vicissitudini hanno sui sogni in genere; poichè il sonnambulismo non rappresenta che il sogno tradotto in azione.

Lega contro la tratta delle bianche. Ieri gli aderenti alla Lega contro la tratta delle bianche si radunarono a seduta per procedere alla costituzione della sezione locale della Società che ha sede a Vienna. Presiedeva il signor Mario Rustia, che espose l'attività del vicesegretariato della Lega stessa, finora esistente a Trieste, e diede alcuni schiarimenti sull'organizzazione della sezione. Dopo un ringraziamento al signor Rustia per le sue prestazioni, si procedette all'elezione della rappresentanza della sezione. Riuscirono eletti a presidente il cav. Carlo dott. de Frey, a vice-presidente il dott. Carlo Ravasini, a segretario il sig. Mario Rustia, cassiera la sig.na Emma Vidich, ed a direttori consulenti la si.na Anna Ceconi, avv. dott Tarabocchia e dott. Leone Epstein.

Il cuore dei lettori. Un generoso lettore, che vuol serbare l'anonimo, si è assunto di provvedere da solo il busto ortopedico all'infelice ragazza, del cui caso ci occupammo ieri, e ne ha già dato incarico ad un egregio medico concittadino. Preghiamo perciò quei cortesi lettori che ci hanno mandato elargizioni a questo scopo, di dare ad esse altra destinazione o di autorizzare noi ad assegnarle ad altro scopo pietoso (nel qual caso riferiremmo sull'uso fatto, in questa rubrica) oppure, infine, di ritirare dalla nostra amministrazione gl'importi inviatici.

★ Ci pervennero, a disposizione del Comitato di soccorso per la vedova e le tre bambine del povero operaio Ferdinando Zappettini:

Dal signor Giacomo Fumis, in occasione delle nozze di sua figlia Consuelo, lire 20.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Antonio Monferrà, dai braccianti della ditta Basevi e C. (magazzino 7) Fanna, Favetta, De Paoli, Tassan, De Mattia, Giacomini, Urabitz, Gregorich cor. 11.50 a favore del fondo inabilità e vecchiaia della Società operaia triestina; dai colleghi C. Cattin, G. Valenzini, G. Minguzzi cor. 15; dal sig. Francesco Löffler cor. 10; dal fratello Alessio cor. 10; dal sig. Giovanni Pressen cor. 5, dal sig. Riccardo Minin cor. 5 a favore del fondo orfani della Società degli impiegati civili.

Per onorare la memoria della signora Giuseppina Merlach dal signor Guglielmo Benvenuti cor. 20; dalla sig.a Italia Venier cor. 10; dalle famiglie Nardini-Villenik cor. 20; dai signori Carlo e Regina Dusatti cor. 30 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Demetrio Duma dal sig. D. Xydias e consorte cor. 30; dall'avv. Scipione de Sandrinelli e consorte cor. 30 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Francesco Pontini dal signor Francesco Urbancich cor. 10 a favore della Guardia medica.

Dalla signora Gina Treves Gentilli per corrispondere all'appello cor. 10 a favore della Guardia medica.

— Alla Guardia medica pervennero dai signori: Giuseppe Kranck cor. 10, Anna ved. Cossovich cor. 10, Serafino Cisilin cor. 10, Francesca Duda cor. 10, Maria ved. Hochwind cor. 5, Francesco Galatioto corone 5.

Convegni sociali. Per domani il «Club famigliare» ha organizzato una gita alla volta di Prosecco. Partenza alle 1.30 pomeridiane dalla piazza dell'Ospedale.

★ La Direzione del Circolo sportivo «Edera» indice per domani domenica 13, una gita podistica alla volta di Muggia. Ritrovo alle 2.30 nella sede sociale.

★ Il Club ciclistico «Ardito» indice per domani una gita sociale alla volta di Udine. Partenza alle 6 ant. dal caffè «Alla Stella Polare».

★ Il Circolo di divertimenti degli addetti ai negozi al dettaglio darà domani sera alle 8 un festino di danza nella sala Tersicore a favore della Cassa di protezione degli addetti.

★ Il Circolo famigliare darà domani, dalle 4 alle 8, nella sala d'Aquino, un festino di danza.

★ Domani, dalle 4 alle 9 pom. nel salone Belvedere (a piè del Castello) il Club Tosca darà un trattenimento di danza.

Ballo di beneficenza. Un comitato di camerieri indice per stasera, alle 10, nella Sala Mally (via Giosuè Carducci 20), una festa di ballo a scopo di beneficenza.

Suicidio. Ieri mattina alle 7, una famiglia abitante in via Stadion N. 22, non vedendo uscire dalla sua stanza la cameriera Teresa Bervaz, di 26 anni, picchiarono alla sua porta, ma non ricevendo alcuna risposta, aprirono e trovarono la ragazza stesa sul letto che non dava segno di vita. Sul comodino c'erano una boccetta ed un bicchiere il quale conteneva ancora un residuo di veleno. Chiamato il dottore della Guardia medica questi non potè far altro che constatare la morte, avvenuta per avvelenamento con l'acido muriatico. La disgraziata che era già rigida doveva aver bevuto il veleno nelle prime ore della notte. La causa del suicidio non si conosce, ma si crede trattarsi d'un amore non corrisposto.

L'ingegno criminoso di due gabbamondo. Nel pomeriggio del 30 settembre p. p., nel negozio del sig. Giuseppe Silla, sellaio in piazza Santa Caterina 4, entrarono due signori pulitamente vestiti, dai modi distinti, i quali, qualificatisi l'uno per direttore della Società di assicurazioni «Atlas» e l'altro per agente dello stesso istituto, espressero il desiderio di vedere alcune valigie. Il negoziante si affrettò ad accontentarli, e i due compari, dopo un lungo e attento esame, scelsero due valigie del complessivo valore di 73 corone. A scelta fatta, colui che si diceva direttore della Società d'assicurazione, dichiarò che facevano l'acquisto per il signor Leone Reiss, rappresentante generale dell'istituto, abitante in via dell'Acquedotto 28, e lo pregarono d'inviargliele in casa unitamente al conto. Il negoziante promise che li avrebbe serviti a dovere, e i due sconosciuti si allontanarono. Due o tre ore dopo, nel negozio si presentò un servo di piazza, il quale esibì una lettera scritta a macchina, con la quale il signor Reiss invitava il signor Silla a consegnare le due valigie e a recarsi ad incassare le 73 corone alla mattina del giorno seguente nel suo ufficio. Il negoziante, in buona fede, fece la consegna, e quando, il giorno dopo, si recò dal signor Reiss, apprese di essere stato vittima di un ingegnosissimo trucco: il signor Reiss non aveva ordinato le valigie e meno che meno ricevute. Il gabbato comunicò la cosa alla Direzione di Polizia, alla quale fornì i connotati dei due truffatori.

Merce a buon mercato. - La truffa di un'elegante signora.

— La signora desidera?

— Vorrei della stoffa per vestiti!

E tre o quattro agenti si sparpagliarono lestamente per il negozio per tornare un momento dopo con le braccia cariche di pezze di stoffa di ogni colore e prezzo. La cliente - un'elegantissima signora con tanto di cappellone piumato - esaminò a lungo, contrattò più a lungo ancora e finì con l'acquistare merce per il valore complessivo di 70 corone.

— Manderà a casa mia, è vero?

— Certamente, signora: il suo riverito indirizzo?

— Sono la signora Nordio e abito in via Massimo d'Azeglio N. 5. Anzi, aspetti... sì, sarebbe meglio: senta la roba la porto via con me e lei manda domani ad incassare il denaro... Si fida, spero? Dunque si ricordi: signora Nordio, Massimo d'Azeglio N. 5, mandi il conto e sarà pagato! Buona sera.

— Madama...

E l'elegante signora se ne andò con la merce. Alla mattina seguente, il negoziante mandò ad incassare il conto, ma la famiglia Nordio, che abita realmente al suaccennato indirizzo, cadde dalle nuvole: nessuno dei suoi componenti aveva fatto gli acquisti elencati nella fattura! Il negoziante denunciò la cosa alla Polizia.

Cronaca dei furti. Negli ultimi tempi, al macellaio Rodolfo Habe, abitante in via della Madonnina N. 8, furono rubati due cappotti, due lenzuola, una camicia, un paio di mutande, un ferro da stirare, un paio d'orecchini e un paio di scarpe di seta del valore complessivo di 36 corone. I furti incominciarono il giorno in cui entrò in casa sua come subinquilina tale Maria S., di 37 anni, da Fiume, ed il macellaio, certo che a far sparire detta roba era stata la donna, ierlaltro nel pomeriggio la fece arrestare. La S. si protestò innocente ma nondimeno fu trattenuta in arresto.

★ L'altra sera verso le 8.30, in piazza Carlo Goldoni furono arrestati i ragazzi Giacomo C., di 13 anni, abitante in via della Barriera vecchia e Mario S., di 15 anni, abitante in via S. Zaccaria i quali, un momento prima, avevano rubato un coperchio di rame del valore di quattro corone a danno del venditore girovago di gelati Luigi Pomben, abitante in via della Fonderia N. 4. I monelli furono assunti a verbale alla Direzione di Polizia e poi consegnati ai loro genitori.

★ Augusto Konh, mentre si trovava ierlaltro mattina verso le 10.30 in uno spaccio di tabacchi di via della Stazione, fu avvicinato da un monello il quale con

COMUNICATI*)

All'esimio medico **dott. Guido Freiberger**, che con zelo e amore seppe lenire i dolori al nostro amato padre durante lunghissima malattia, porgiamo i più vivi ringraziamenti.

Famiglia Demarchi.

RINGRAZIAMENTO

Esterniamo i più sentiti ringraziamenti all'illustre primario **dott. Escher** come pure ai suoi valenti coadiutori **dottori Dolcetti, Comisso, D'Este** e **Vianello**, i quali fecero quanto era umanamente possibile e quanto la scienza permetteva per strappare alla sicura morte il defuto CARLO ORAZIO.

Amelia ved. Orazio, Ruggero Orazio, Anna ved. Orazio, e Giorgio Alberti.

Sento il dovere di esprimere pubblicamente le mie sentite, vivissime grazie ai chiarissimi medici, sig. **Dott. Cesare Sanguinetti,** che mi prestò ancora una volta le sue amorevoli, validissime cure durante una mia gravissima malattia, ed al sig. **Dott. Oscarre Oblath** che, pur dopo che da altri specialisti, date le complicazioni sopravvenute, era stato ritenuto difficilissimo ed inefficace l'atto operativo, volle con mirabile costanza e con rara perizia sottopormi all'operazione della cataratta, ottenendo il più brillante e più lieto successo, di modo da ridonarmi veramente ad una nuova vita, e ciò non meno per le intelligenti cure prestatemi, che per la bontà gentilissima di cui mi fu prodigo e per la premurosa perseveranza con cui seppe acquietare ogni mio dubbio.

Mai potrò dimenticare il gran bene che mi è stato fatto ed a tale ricordo andrà sempre unita la mia perenne riconoscenza.

Letizia Almeda.

Per l'acquisto di **AUTOMOBILI DI LUSSO** ed **AUTO-CARRI,** di qualsiasi marca o fabbrica, pagabile a piacimento del cliente, senza aumento sui prezzi di catalogo, rivolgersi al sig. **Raoul Chrétien,** Fabbrica Glicerina, via Sette Fontane, angolo via Limitanea.

Le polveri Seidlitz = di A. Moll = sono un rimedio blando casalingo per tutti coloro che **soffrono di indigestioni** od altri inconvenienti causati dalla vita sedentaria. Una scatola Cor. 2.—. Spedizione principale a mezzo del farmacista **A. Moll** i. r. fornitore di Corte **Vienna I.** Tuchlauben 9. Nelle farmacie della regione chiedere il preparato **Moll.**

Samson-Horus-Aida
le migliori sigarette egiziane
di M. MELACHRINO & C.° - CAIRO
Trovansi in qualunque negozio di specialità di tabacchi.

Seta rigata, seta quadrigliata, seta Moire, seta Armûre e seta «Henneberg», da 60 soldi in più franco di porto e **dazio**. Campioni a posta corrente.
Fabbrica Seterie **Henneberg, Zurigo.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Dott. Massopust è ritornato

Denti artificiali
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore.
Dott. J. Cermak & G. Juscher
Via della Caserma 13, II p.

GLI AVVOCATI
dott. G. L. GALLO
— e —
dott. R. TEVINI
hanno aperto studio
in via della Sanità N. 8
Telefono N. 2085.

STABILIMENTO A FORZA MOTRICE
TORTELLINI
il non plus ultra della minestra, nonchè
PASTA GARANTITA ALL'UOVO
FRESCA E SECCA
fabbricata dal bolognese
LUIGI RIZZI, Trieste, Via Solitario N 17
ex direttore della premiata Fabbrica F.lli Bertagni, Bologna
Rivolgetevi alla vera fonte d'acquisto.

35° anno **Collegio Zacchi** (ex Donadi)
TREVISO
Vecchio e rinomato Istituto situato in saluberrima posizione in aperta campagna. Seria educazione civile e religiosa. Trattamento accuratissimo. Ottimi risultati scolastici. Corsi speciali per ammissioni nelle scuole Italiane, Tecniche, Ginnasiali e Militari pei provenienti da quelle Austriache.
Per programmi rivolgersi al Direttore **Maggiore Cav. L. Zacchi**

COLLEGIO SPESSA
IX CONEGLIANO IX
Clima dolce e saluberrimo — Sede splendida, espressamente costruita nelle migliori condizioni igieniche con camere a parte. — Trattamento ottimo.
Scuole pubbliche regie. — Interne: elementari, ginnasiali, Istituto tecnico. — Corsi accelerati di preparazione a qualsiasi scuola.
Media promossi: 96 per cento.
Direttore proprietario:
Prof. Dott. GIOVANNI VOLPATO.

SALONE EDISON
angolo via Giosuè Carducci e via Caserma (Palazzo Vianello)
Giorni feriali dalle **5** alle **10** pom. Giorni festivi dalle **3** alle **11** pom.
RAPPRESENTAZIONI CONTINUE
del grandioso
Cinematografo „Ideal„
Il più perfezionato, senza vibrazioni, non ancora veduto. — Ogni 8 giorni arrivano da Parigi, Londra, Berlino e New-York le più sensazionali novità (dal vero).
Programma di assoluta novità (da Sabato 12 Ottobre a Venerdì 18 Ottobre)
Una buona giornata (comico).
DURA LEZIONE ovvero L'ALCOOLISTA
splendida proiezione divisa in 4 parti.
I. Passione del vino. - II. Pentimento e promesse. - III. Falsi amici. - IV. Guarito per sempre.
COMMOVENTE VIAGGIO DI NOZZE
emozionante proiezione divisa in 16 quadri.
IL LETTO CHE CAMMINA (esilarantissimo).
Abbonamento per **12** rappresentazioni: Primo posto corone **5** — Secondo posto corone **3**.
LA DIREZIONE SI RISERVA IN CASO DI GUASTI DI CAMBIARE QUALCHE PROIEZIONE.
PREZZI
Primi posti cent. **50** - Ragazzi cent. **30** - Secondi posti cent. **30** - Ragazzi accomp. cent. **20**
OGNI SABATO NUOVO PROGRAMMA.
IL SALONE VIENE ARIEGGIATO DA POTENTI VENTILATORI ELETTRICI

ONDULATION ONDULATION ONDULATION
Avviso di apertura!
Mi onoro di avvisare le P. T. Signore di Trieste, che oggi aprirò al mezzanino del **N. 34** di **via S. Nicolò (angolo via S. Antonio, vicino al Corso),** un
SALONE SPECIALE DA PARRUCCHIERE PER SIGNORE
Salone per ondulazioni e manicure,
con gabinetti separati e apparati elettrici.
Specialità: Ondulazioni, lavacri col Shampoing, tintura e asciugatura dei capelli con apparati elettrici.
Esecuzione di qualsiasi lavoro in capelli, dal semplice ciuffo, fino al più fine bandeaux o trasformazione.
Devotissimo **Ferdinando Ankele**
già assistente dell'i. r. parrucchiere da signora, della Corte
ONDULATION ONDULATION ONDULATION

IMPOTENZA
Prego non confondere le prodigiose pillole **VIGOR** del Dott. **Wilson** uniche che guariscono, senza nessuna conseguenza, qualsiasi debolezza virile causata dall'età, abusi, polluzione, neurastenia ecc. L. 5000 io regalo se non si ottengono gli effetti. Un flac. 6.50 cura completa, 4 flac. L. 24 franco di porto, spedizione segreta. **Wilson Emedy Co** via Varese 15, G. I., Milano

Grande Stabilimento Fotografico
„SEGALL"
Trieste, Piazza della Borsa N. 7
12 fotografie formato „Visite" Cor. 3.—
„ „ „Gabinetto" „ 6.80
Esecuzione elegante, perfetta, del massimo buon gusto artistico.
SALE DI RICEVIMENTO SEPARATE, SALE D'ASPETTO, DI LETTURA, DI ABBIGLIAMENTO.
Ascensore a disposizione dei signori clienti.
Aperto tutti i giorni, domeniche e feste comprese, fino alle 6 p.

Capelli bianchi e barba diventano istantaneamente: neri, castani o biondi, giusta il primitivo colore, in virtù del premiato **«Tinturol»** prodigiosa tintura, in pomata, che, conosciuta, abolirà tutte quelle in liquido, dannose, essendo l'unica a base di vegetali. Di assoluta innocenità, non sporca, nè macchia la pelle o la biancheria; è resistentissima, talchè un'applicazione dura 3 mesi e più lasciando il pelo morbido e lucente. Si applica con uno spazzolino intriso. Empie d'entusiasmo chi la usa. Schiarimenti e catalogo *gratis*. Vasetto per 6 mesi L. **2.75** e per un anno L. **5** franco. Sconto ai rivenditori. LABORATORIO CHIMICO NAZIONALE, Corso Magenta, 10 P, Milano.

RIPUDIA IL VINO ed ogni bevanda spiritosa, l'ubbriacone più inveterato al quale sia stato propinato nei cibi o bevande il sempre premiato **„Temperantia"**, insapore, che aumenta l'appetito, riordina l'organismo, fa sparire il tremolio, rinforza la memoria. Cura completa in polvere o in liquido L. 3.25, estero L. 4. — Relazione Giuria e certificati gratis. Sconti ai farmacisti. LABORATORIO CHIMICO NAZIONALE — Corso Magenta N. 10, P — Milano.

I Biscottini Igienici
— dello —
Stabilimento Triestino di Panificio
(Società anonima)
vennero premiati con la
MEDAGLIA D'ORO
(Massima distinzione)
all'Esposizione Internazionale di Bucarest 1906.
Marca registrata

STAMPATI d'ogni genere STABILIMENTO **ZANARDINI** Piazza S. Francesco Telefono 790

un destro colpo di mano lo derubò di 50 centesimi; poi il ladruncolo se la svignò, ma una guardia avvertita del fatto lo rincorse e riuscì ad agguantarlo. Alla Polizia, l'audace monello si qualificò per Antonio A., di 15 anni, da Zara, abitante in via di Riborgo e si constatò che era dedito alla vita vagabonda.

★ Il giornaliero Beniamino Savorgnani, abitante in piazza Santa Lucia, ierlaltro nel pomeriggio lasciò momentaneamente incustodite alla riva della Sanità due botti del valore complessivo di 20 corone e, quando si recò a prenderle, non le trovò più. La cosa fu comunicata alla Polizia e in seguito alle indagini fatte da questa, si scoprì che le due botti erano state asportate dal carrettiere Francesco D.

★ Maria Mazzalors, abitante a Monfalcone, ieri mattina alle 9.30, in piazza del Ponterosso fu derubata del portamonete contenente 25 corone. Ladro ignoto.

Truffierelle. Quale autore della truffa di 18 corone commessa a danno del sig. Francesco Leonardi, negoziante in via dell'Istituto 20, ierlaltro nel pomeriggio fu arrestato tale Giacomo F., di 19 anni, abitante all'Alloggio popolare di via Pondares.

★ Luigia Amadeo, abitante in Guardiella 39, denunciò ierlaltro al commissariato del quartiere il suo subinquilino Vittorio P., il quale la avrebbe truffata di 80 corone.

Accusa sfumata. - Desistenza. Come a suo tempo riferimmo, il 7 maggio a. c. veniva presentata alla Polizia denuncia contro il commesso viaggiatore Martino Salvator, di 32 anni, abitante in via dell'Olmo, nel senso che questi si fosse presentato il 29 aprile a. c. dal sig. Tommaso Di Liberti, in via S. Francesco d'Assisi, dicendosi inviato dal sig. Michele Micheluzzi, per chiedergli a prestito del denaro che il Di Liberti avrebbe consegnato. A quanto ora apprendiamo, la Procura di Stato già il 2 luglio u. s. desisteva da qualsiasi procedura penale in confronto del Salvator, comunicando la desistenza al sig. Micheluzzi con un atto che ora dal Micheluzzi stesso, dall'estero, venne inviato al denunciato Salvator a giustificazione di questi.

Grave malore. Un agente di p. s. passando ieri notte all'una per la via Commerciale, rinvenne steso al suolo, privo di sensi, un giovane dall'apparente età di 20 anni, e senza indugiare corse a dar notizia della scoperta al prossimo ispettorato di via Belvedere. Di qui fu subito telefonato per i soccorsi d'urgenza. Si recò infatti sul luogo poco dopo il medico dell'«Igea», il quale visto che il giovanotto non dava segno di vita, lo sottopose alla respirazione artificiale, e facendogli delle iniezioni di coffeina. Dopo una serie di questi esperimenti il govane riacquistò debolmente la conoscenza: e poichè il suo stato non accennava a migliorare, il medico ritenne opportuno di farlo condurre, con una vettura, all'Ospedale. Il povero giovane iersera nella prima divisione ove si trova, peggiorò in modo che da un momento all'altro si teme una catastrofe.

L'ammalato, che è tuttora privo di sensi e che non venne riconosciuto da alcuno, veste alla foggia dei ciclisti.

Salvavita che fa andare in prigione. Girolamo Ravalico, di 22 anni, abitante in via del Monte N. 4, ed Ernesto Manfreda, cameriere, abitante al N. 20 della stessa via, trovarono alterco ieri notte alle 3 in via Carlo Ghega col vetturale Cesare V., di Francesco, di 22 anni, da Villaco, il quale, a loro dire, li avrebbe importunati con l'evidente intenzione di attaccar brighe. Il diverbio durò uno decina di minuti, in capo ai quali il vetturale estrasse un salvavita e si avventò minacciosamente contro gli avversari, i quali però riuscirono e scansare i colpi che il violento menava all'impazzata. In buon punto comparve una guardia di p. s., la quale s'impossessò del V., lo disarmò e lo condusse prima alla Polizia, dove lo interrogarono e poi agli arresti di via Tigor.

Con la mano sotto una ruota. Ieri nel pomeriggio mentre la bambina di 6 anni Iolanda Cossiti giuocava vicino a casa sua in via del Molin a vapore, altri ragazzi spingendo un carretto furon causa che una ruota passasse sulla mano destra della bambina. Accompagnata alla Stazione centrale di soccorso, il dottore le riscontrò una frattura all'ulna. Dopo le prime cure fu inviata all'ospitale, ove la si accolse nella quarta divisione.

Per mano altrui. Il fornaio Giuseppe Coman, di 29 anni, abitante in via Foscolo N. 31, ricorse ieri notte alla Guardia medica per la cura d'una contusione e di alcune ferite alla testa prodottegli con percosse da un collega, col quale era venuto ad alterco. Fu medicato.

Caduta. Ieri nel pomeriggio la bambina Maria Velicogna, di 4 anni, abitante a Roiano 486, cadendo con un bicchiere in mano, si produsse una ferita di taglio al basso ventre. Fu portata alla Guardia medica, dove ricevè le necessarie cure.

Lesioni accidentali. Ricorsero all'Igea: Rosa Miniussi, di 60 anni, abitante in via di Donota 8, per una grave contusione al crure sinistro; fu prima medicata, e poichè questa si rifiutò di farsi condurre all'Ospedale, fu accompagnata, con una lettiga, a casa sua; Antonio Fritsch, di 17 anni, abitante in via del Solitario, per una ferita di taglio al pollice destro.

Corrispondenza aperta. *F. G.* E' una questione la Sua, nella quale è necessario l'intervento di un avvocato presso l'autorità giudiziaria. Si rivolga dunque a un avvocato, portando seco quei documenti, menzionati nella Sua lettera, che sono a Sue mani. — *Abbonato Lubiana.* Il sal di Saturno è un composto a base di piombo, e quindi notoriamente venefico. Si deve perciò maneggiarlo con una certa precauzione, ed evitare sopratutto di ingerirne, anche in piccola dose. — *Pina* e *Marta.* A Corfù non si può andar che col piroscafo. Il Lloyd fa servizi regolari.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 15.3, ore 2 pom. 23.—. - Altezza barometrica ore 12 mer. 770. Oggi: alta marea 6.26 ant. e 11.28 pom. - Bassa marea 5.27 ant. e 6.50 pom.

Ogni giorno una.

— Pare che fra il primo e il secondo atto passino dodici anni.

— Tanto meglio, perbacco. Avremo ben tempo di andar a bere un bicchiere di vino.

TEATRI.

Politeama Rossetti. Stasera, al Rossetti, si darà la terza rappresentazione della «Tosca», di Giacomo Puccini.

La compagnia filodrammatica «Giovanni Emanuel» darà domenica alle 6 una recita al «Club Egiziano» (Salone Excelsior, a Barcola), rappresentando i lavori di Antonio Pittani «Quando l'amor xe morto», «La faloti» e «Primo citadin».

SPETTACOLI D' OGGI.

ROSSETTI. Spettacolo d'opera. - Ore 8. - (Turno B). *Tosca*, in 3 atti del m.o Puccini.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Gli amici del canto

Antonio Giraldi fu Odorico, di 18 anni, marittimo, la notte del 12 al 13 agosto scorso, a Pirano, aveva una matta voglia di cantare. Il vino bevuto aveva messo in rivolta la sua ugola e, nonostante tutte le sue buone intenzioni, questa non cessava un momento dal modulare suoni e gridi. «Amor, amor, amor - a Piran ghe xe un bel fior». Le guardie lo ammonirono: Va bene, abbiamo capito: a Pirano c'è un bel fior, siamo intesi; ma basta, per l'amor di Dio. La gente dorme a quest'ora!

Ah sì! e come si fa a far fermare il sole? Ci riuscì una sola volta Giosuè e per questo diventò famoso: ma quando s'è ripetuto il caso? Sicchè: «Amor, amor, amor» a tutto spiano, anche nonostante e contro le intimazioni delle guardie. Le guardie allora dissero al Giraldi: «Così? ti burli di noi? non vuoi finir di cantare? Ebbene: march, in prigione!»

Il Giraldi non s'arrese: lanciò pugni, lanciò calci, si gettò per terra, domandò aiuto e invocò che lo si liberasse. E.... ieri venne innanzi al Tribunale, per rispondere del crimine di pubblica violenza e del delitto di tumulto.

Il Giraldi giurò e spergiurò di non ricordare nulla: aveva bevuto per 6 corone, vino e altri alcoolici!

Considerate: sei corone!...

La Corte, visto che l'affermazione era confermata da altre risultanze e visti pure i suoi buoni precedenti, lo assolse dal crimine e dal delitto e lo condannò, per contravvenzione di ebrietà, a 1 settimana d'arresto.

Difendeva il dott. Robba.

Agente colpito ad un occhio

La sera del 3 settembre, in piazza Goldoni, verso le 11 e mezzo, Riccardo Moimas bastonava una sua antica conoscenza: Gisella Giotto. Alle grida della colpita, si riunì un grosso gruppo di persone ed accorse l'agente di polizia Giovanni Cherin, che afferrò stretto il Moimas e lo dichiarò in arresto. Il Moimas gli misurò alcuni pugni, che fecero vedere le stelle al Cherin: era stato, fra altro, colpito a un occhio!

Iermattina era fissato il dibattimento: ma, avendo il Cherin detto che, in seguito al pugno, soffre ancora all'occhio sinistro colpito, e perciò egli è tuttora in cura del dott. Manzutto, la Corte su proposta del P. M. deliberò di prorogare il dibattimento per l'assunzione d'una regolare perizia, la quale precisi di quale entità sia il danno riportato all'occhio dal Cherin; e - sostenendo l'accusato di aver preso a pugni il Cherin, ritenendolo un ficcanaso qualsiasi e non un agente dell'autorità - per l'assunzione come testi di Cesare Pitacco e Giorgio Panek, i quali si trovarono presenti al fatto e potranno quindi dire come questo si svolse e se il Moimas colpì il Cherin, prima o dopo che si fu qualificato come agente di polizia.

★

Presiedeva il cons. Clarici; giudici i cons. Lazzarich e Pangrazi e il segr. Parisini. P. M. il sost. proc. di Stato dott. Barzal.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il piroscafo „Lusitania" ha riconquistato il «record» della velocità

A Londra sono giunte le prime notizie sul secondo viaggio del «Lusitania» da Liverpool e Nuova York. Il grande transatlantico della «Cunard» è impegnato davvero nella lotta per la conquista del «nastro azzurro»: esso fila a tutto vapore, e ha già battuto il «record» del massimo percorso giornaliero raggiunto dal «Deutschland» nel 1901.

In quell'anno, come è noto, il piroscafo tedesco stabilì il «record» della traversata con 601 miglia in 24 ore: il «Lusitania», dal mezzogiorno di lunedì al mezzogiorno di martedì, ha percorso invece 608 miglia; e dal mezzogiorno di martedì al mezzogiorno di mercoledì 617 miglia nautiche, mantenendo la velocità media di nodi 24 e 76 all'ora.

Queste notizie producono un giubilo immenso in Inghilterra; e fanno accarezzare la speranza di rivendicare alle navi inglesi il dominio dell'Atlantico.

Le notizie giungono a Londra facendo un lungo giro. Il comandante del «Lusitania» ha inviato due marconigrammi alla stazione radiotelegrafica del Capo Race, che li ha trasmessi a Nuova York; e da Nuova York sono stati spediti in Inghilterra per mezzo del cavo.

Un terzo marconigramma, giunto agli uffici della compagnia «Cunard» da Nuova York, annunzia che dalla mezzanotte di martedì alla mezzanotte di mercoledì il «Lusitania» percorse 619 nodi.

Se il «grande levriere del mare», come lo chiamano in Inghilterra, riuscirà a mantenere la sua meravigliosa velocità fino a Nuova York, qualunque «record» fino ad ora raggiunto sarà battuto, e a buon diritto il «nastro azzurro» tornerà all'Inghilterra.

NUOVA YORK 11 (N). Il grande piroscafo «Lusitania», della «Cunard Line», è arrivato qui stamane a ore 1.17 minuti. La traversata da Liverpool a qui ha durato quattro giorni, 19 ore e 52 minuti. La sua velocità media è stata di miglia 24.00.2 all'ora; il «record» delle 24 ore è stato di molto battuto dal «Lusitania», che in detto spazio di tempo percorse 619 miglia, e cioè navigò alla velocità di miglia 24.76 all'ora.

— Qual'è il regalo più gradito?
— Senza dubbio un articolo d'argenteria, perchè il più utile e il più pratico.
— E qual'è la migliore fonte d'acquisto?
L'Oreficeria Fei Via Malcanton N. 4 Telefono N. 1034
Unico deposito argenteria fornito delle più recenti novità, a prezzi miti e fissi.

NEL NEGOZIO
Struchel & Ieritsch
Trieste, Piazza Nuova angolo Via S. Caterina
trovansi in grande assortimento
Biancheria, Lanerie, Tralicci, Tappeti
Cortinaggi, Maglierie, Busti
Pelliccerie, Seterie, Fustagni
Pizzi, Ricami, Guarnizioni, Generi minuti
PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA

Vendo Fieno, paglia, granaglie ed altri materiali da foraggio. Maiali nobili - Blondvith. TENUTA STEFANSHOF-MOOS pr. Bleiburg, Carinzia.

NUOVO DEPOSITO
Mobili
Rodolfo Frausin & Giustina Sandrini
SOLIDITÀ - ELEGANZA - PREZZI MITI.
Via del Boschetto N. 6.

Pasticceria Weber
(già Corso 39)
ora in via Ghega 4
assume ordinazioni per qualunque festività famigliare, come: Nozze, Battesimi, ecc.
Specialità in dolci squisiti, preparati con burro garantito genuino.

La ditta FAKIN & FRIEDRICH
LUBIANA Polanastrasse 67
FABBRICA DI CAPPUCCI ACIDI, offre
Cappucci acidi di prima qualità
e RAPE ACIDE in barili da 100, 50 e 25 kg.

INDIRIZZI
raccolti ufficialmente (come si può dimostrare, per tutte le professioni ed in tutti i paesi, con garanzia del porto, fornisce l'ufficio internazionale d'indirizzi Josef Rosenzweig & Söhne, Vienna I, Bäckerstrasse 3, Telefono 1688 I — Budapest V, Nádor-utcza 20. Prospetti gratis

CHI HA BISOGNO DI DENARO
può riceverne dalla Banca e cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, impegnando Biglietti con o senza Lotteria, Rendite, Obbligazioni Austro-Ung.

Comperate SETA SVIZZERA!
Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco o colorato, da cor. 1.15 fino a cor. 18 al metro.
Specialità: Stoffe di seta e velluti per abiti da società, da sposa, da ballo, e da passeggio, nonchè per camicette, fodere, ecc.
Non vendiamo che stoffe di seta pura, solide e garantite e direttamente ai privati, franco di dazio e porto a domicilio.
SCHWEIZER & C.o, LUCERNA O 13 (Svizzera)
ESPORTAZIONE DI SETERIE. -- FORNITORI DI CASE REALI.

Pollame! Galline, galli, polli giovani, dindi, dindiette, ed oche vendonsi a prezzi molto convenienti. - Si assumono pure spedizioni di uova.
Scrivere anche semplice cartolina postale all'indirizzo:
DUSAN NICOLIC - BOS. DUBICA.

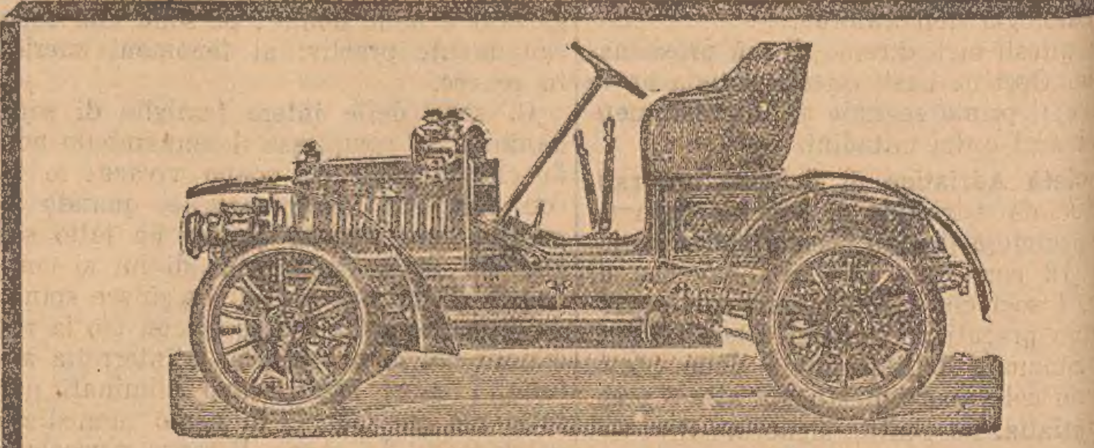
AMMOBIGLIAMENTI ED ARREDAMENTI IN OGNI STILE
DECORAZIONI ARTISTICHE
MOBILI MODERNI IN METALLO ED IN LEGNO RICURVO
Ignazio Kron, Trieste
Via Cassa di risparmio 5.
PREVENTIVI, CATALOGHI, PROGETTI A RICHIESTA

L'AMIDO DI RISO
PATENTATO
della amideria
L. CHIOZZA & C.°
Cervignano
è il migliore prodotto del genere insuperabile per la sua bianchezza.
Trovasi nelle migliori drogherie e negozi in commestibili.

Il Sapone Sarg di glicerina solido e liquido rende la pelle bianca e morbida. Trovasi dappertutto.

Protetto dalla legge. Qualunque imitazione viene punita

Il balsamo di Thierry
è genuino soltanto con la marca verde di fabbrica, rappresentante una monaca. 12 bottiglie piccole oppure 6 bottiglie doppie, oppure una bottiglia grande, speciale con chiusura brevettata Cor. 5
Unguento Centifoglie di Thierry
contro qualunque ferita, per quanto di vecchia data, contro le infiammazioni, contusioni, ecc., 2 vasetti Cor. 3.60.
Spedizioni soltanto verso rivalsa o contro invio anticipato dell'importo.
Ambidue questi rimedi casalini sono riconosciuti da molti anni per i migliori ed i più rinomati.
Le ordinazioni sono da dirigere al
Farmacista A. THIERRY a Pregrada presso ROHITSCH-SAUERBRUNN.
Deposito all'ingrosso presso Francesco Mell, Trieste
Vendesi pure nella maggior parte delle farmacie. Opuscoli contenenti migliaia di lettere originali di ringraziamento gratis e franco.



Entro il corrente mese arriveranno le
Vetturette Lyon Peugeot
a 4 posti, e le
Automobili Peugeot
12 HP a due cilindri.
Custodia e manutenzione nel proprio garage a condizioni vantaggiose
Rappresentante Rodolfo Rötl
Acquedotto 21. Trieste, Telefono 1238 sempre aperto.

CINEMATOGRAFO MARCONI
di LUIGI TAVOLATO
Via Gioachino Rossini, angolo via S. Lazzaro
(di fianco alla chiesa di S. Antonio Nuovo)
Programma da Venerdì 11 Ottobre a tutto Giovedì 17 Ottobre.
LA MOGLIE IDEALE (comicissima) IL GUARDACACCIA dramma sensazionale
GL' INCERTI DEL NONNO comica
Addestramento di mozzi nella Marina da Guerra Inglese
splendida assunzione dal vero, del massimo interesse.
LA CORSA VERTIGINOSA DI UN CAPPELLO
proiezione di straordinaria comicità.
Prezzi d'ingresso: Ingresso primi posti cent. 50 — Ragazzi cent. 30; Ingresso secondi posti cent. 30 — Ragazzi cent. 20
Ogni Mercoledì e Sabato dalle 3 alle 6 pomerid.
Rappresentazioni dedicate alla Scolaresca, a prezzi ridotti
Ogni intervenuto riceverà un Regalo réclame.
PREZZI RIDOTTI: Fanciulli primi posti cent. 20 — Secondi posti cent. ; Adulti » » » 30 — » » »

Cortine
Tappeti, Stoffe da mobili, Corsie ecc.
In ricca scelta, presso
Succ. PIETRO TAVOLATO
Corso 19 - Trieste - Corso 19

ALEXIN
MARCA DI FABBRICA
FINISSIMO GRASSO VEGETALE
PER CUOCERE, FRIGGERE E ARROSTIRE
DI 25% PIÙ VANTAGGIOSO DI TUTTI GLI ALTRI GRASSI
PER LA SUA DIGESTIBILITÀ RACCOMANDATO DAI MEDICI
SI RICEVE IN OGNI NEGOZIO DI COMMESTIBILI

DESODEROL
Attestazione del LLOYD ITALIANO
Compagnia di navigazione in Genova.
GENOVA, 27 Luglio 1907
A richiesta della fabbrica chimica di Vienna dichiariamo che l'esperimento fatto a bordo del piroscafo „Cordova" ai 25 luglio 1907 col vostro disinfettante „DESODEROL" per la distruzione degl'insetti ha dato un risultato efficacissimo e radicale e che in passato non si ottennero risultati neppur consimili con alcun rimedio finora usato.
IL DIRETTORE: Biancardi m. p.
DESODEROL è quattro volte più potente dell'acido fenico, affatto innocuo all'uomo ed alle bestie; guarisce le ferite, uccide le spore del carbonchio, i microbi o bacilli del tifo, colera, peste, dissenteria, difterite, pus verde ecc. ecc.
In vendita in tutte le drogherie.
Rappresentanza della Fabbrica chimica di Vienna: Cogoy & C., Trieste, via Coroneo 9, Tel. 141

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Aglaia» da Fiume, «Achille» da Costantinopoli e Medua con 13 pass., «Hungaria» da Venezia con 42 pass., «Bosnia» da Metcovich e scali con 54 pass.; i pir. a.-u. «Arcadia» da Poti e Cavak, «Gilda» da Venezia, «Vis» da Curzola con 30 pass., «Medea T.» e «Biocovo» da Metcovich, «Zlarin» da Salona, «Fiume» da Fiume; il veliero ellenico «Zoodokopigi» da Santorino.

Partirono: i pir. del Lloyd «Galatea» per Cattaro e Spizza; «Galizia» per gli scali della Tessaglia, Salonicco e Costantinopoli; i pir. a.-u. «Emma» per Sebenico, «Robinia» per Pola; il pir. inglese «Edale» per Costantinopoli.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Eros» arrivò il 10 a Glasgow; «Triglav» partì il 7 da Marsiglia per Fiume; «P. Becher» il 7 da Methil per Trieste; «Pecine» il 7 da Cardiff per Galatz; «Quarnero» il 7 da Shields per Trieste.

Lloydiani. «Helios» partì il 10 da Alessandria per Trieste; «India» proseguì il 10 da Livorno per Genova; «Istria» arrivò il 10 a Pernambuco; «Vorwaerts» arrivò il 10 a Calcutta.

11 Ottobre

Da POLA.

— Processo don Saveri-Benussi.
Oggi si tenne finalmente il processo prorogato molte volte su denuncia e controdenuncia del sacerdote don Giovanni Saveri, d'anni 57, cooperatore parrocchiale, da Parenzo, contro il signor Nicolò Benussi, negoziante. Il signor Benussi aveva querelato don Saveri perchè una domenica del luglio scorso, mentre suo figlio Amedeo Benussi, d'anni 9, saliva le scale della casa, uscì dalla porta della stanza e avrebbe schiaffeggiato il ragazzino. Alle grida di questi accorsero il signor Benussi, la signora e la figlia Giovanna e - secondo la denuncia di don Saveri - il signor Benussi avrebbe dato al sacerdote del «farabutto». Al dibattimento assistette molto pubblico. Il giudice dott. Schrott pertrattò prima la denuncia del sacerdote contro il signor Benussi, infliggendo a quest'ultimo per la parola «farabutto» detta al sacerdote, la multa di corone 10. Il signor Benussi, a mezzo del difensore dott. Rismondo, si adatta. Segue indi il dibattimento contro don Saveri per l'affare dello schiaffo che viene confermato dal piccolo Benussi, dalla signora e dalla signorina Benussi, che vengono intese quali testi. Un altro ragazzo che si trovava al piano inferiore e che è introdotto dal patrocinatore di don Saveri, nega che il piccolo Amedeo sia stato schiaffeggiato, ma dice che cadde, impaurito dalla comparsa del sacerdote e, cadendo si produsse delle lesioni, che poi furono constatate dal medico dott. Martinz. Tale versione è sostenuta anche da don Saveri che viene fatto chiamare. L'avv. Rismondo non presta fede al deposito del ragazzo che si trovava al piano inferiore e che non poteva veder nulla. Propone un sopraluogo nella casa al N. 45 di via Kandler, dove abitano querelante e accusato e propone anche di udire il dott. Martinz.

Il giudice dott. Schrott non fece luogo a queste proposte e pronunciò sentenza assolutoria in confronto di don Saveri. Il f. f. di P. M. si riserva di ricorrere.

— L'omicidio di Zampano.
Ormai pare accertato che ad uccidere il disgraziato milite di fanteria Francesco Tuzai fu il ragazzo Giovanni Krismanic, figlio del Krismanic che venduta la sua roba a Nilino (Lavischie) emigrò, dopo la morte della moglie in America. Il piccolo Giovanni è ora affidato allo zio, colono di Zampano. Il ragazzo confessò di aver veduto avvicinarsi il milite alla casa colonica dove si trovava solo e di aver levato dal muro e spianato il fucile credendo che fosse scarico. Invece la doppia scarica partì e freddò il Tuzai. Il piccolo Krismanic fu condotto oggi all'Ospedale provinciale avendo riportato anche lui una ferita alla parte destra del petto per il rimbalzo del grosso fucile, al momento dell'esplosione.

Interrogato il ragazzo disse che visto cadere fulminato il soldato lasciò cadere il fucile e fuggì dalla porta postica della casa che dà sulla cisterna.

— Aggressione all'osteria. - Un uomo in fin di vita.
Stamane alle 11 fu accolto all'Ospedale provinciale, dove era stato condotto a quell'ora da Altura, il giovane villico Gregorio Perich fu Michele, d'anni 24. Lo stato del giovane è disperato; i medici credono per le gravissime ferite riportate alla testa non potrà sopravvivere. Quelli che accompagnarono il moribondo narrarono quanto segue:

Tempo fa ad Altura successe una grave rissa tra Giovanni Ussich ed altri e certi Sladogna, i quali ultimi ebbero la peggio e furono feriti. Poi scagliarono delle sassate nella casa dell'Ussich. Sul fatto era fissato per oggi dibattimento a Rovigno ed il Gregorio Perich sarebbe stato il testimonio di accusa contro l'Ussich e gli altri. Ieri il Perich venne con altri villici a vendere legna in città e a sera, nel ritorno, si soffermò col suo carro all'osteria di Giuseppe Travissich detto «Sicola», presso la chiesa della Madonna delle Grazie. Colà si trovava con altri il cognato dell'accusato Ussich, tale Giovanni Biban, il quale si scagliò con gli altri sul Perich e mentre questi gli volgeva la schiena, prese un grosso «morello» e gli vibrò un terribile colpo alla testa: Il Perich cadde come morto ed i suoi aggressori invece di condurlo a Pola lo condussero col suo carro ad Altura. Lo stato del Perich andò peggiorando e quando stamane fu condotto all'Ospedale provinciale offriva scarsa speranza di salvezza. E' probabile che il Perich abbia riportato la frattura del cranio.

— Ancora della rissa sanguinosa di Canfanaro.
Oggi fu accolto all'Ospedale provinciale un altro dei feriti di domenica alle ottobrate di Canfanaro. Il ferito è Giovanni Marich, d'anni 57, da Canfanaro, ed ha riportato la frattura delle costole e lesioni alla testa.

Da GORIZIA.

— Segretariato del popolo.
Il Comune di Gorizia contribuirà con corone 200 al Segretariato del popolo, che viene fondato dall'Istituto per il promovimento delle industrie. Tale contributo vale per il 1908.

— Congresso.
La Società d'abbellimenti «Progresso» tenne stasera un congresso straordinario sotto la presidenza del sig. Giuseppe Pincherle. Commemorati i soci Carlo Chebat e Giuseppe Miani, si deliberò di rivolgere al Municipio alcune domande. Furono quindi nominati 4 direttori e un revisore per completare la direzione: Antonio Bisiach, Giuseppe Juch, Giovanni Perinzig e Fioravante Salvatore, quali direttori e Rodolfo Penso quale revisore.

— Caposestiere.
A Caposestiere del III distretto urbano fu nominato il signor Giovanni Centazzo.

— Sussidi.
Il Consiglio comunale ha conferito due sussidi a 100 corone l'uno a due studenti goriziani dell'Istituto magistrale di Capodistria, ed uno di 200 corone ad un'allieva di belle arti all'Accademia di Venezia.

— Circolo goriziano «Apollo».
Questa Società volle inchiudere nel proprio distintivo sociale lo stemma cittadino. A tale scopo chiese l'autorizzazione al Consiglio comunale. E iersera alla seduta consigliare, visto il carattere eminentemente cittadino del sodalizio, fu concessa tale autorizzazione.

— Morto di tetano.
Ieri si presentò ai Misericorditi un uomo di circa 50 anni, che in una mano aveva una ferita già verminosa. Lo si medicò e poi si volle prendere le sue generalità; ma il disgraziato fu preso da terribili crampi tetanici e perdette la favella. A nulla valsero le cure. L'individuo rimase sconosciuto ed oggi è morto. Il sacerdote del pio luogo disse di averlo veduto tempo fa a Flap, borgata appartenente al grosso comune di S. Lucia. Furono chieste colà informazioni in proposito.

— Furto di bicicletta.
Mercoledì 9 corr., fu rubata nell'osteria di Giuseppe Bressan a Lucinico, una bicicletta marca Puch, portante il numero 30580. Il danneggiato è tale Giuseppe Lozzar.

Anagramma.

Bionda gentil de la pupilla nera
Dei tuoi *totali* non andar sì altera,
Perchè hanno tutti, sien giovani o vecchi,
Del *totale* non l'oro, ma gli orecchi.

Spiegazione del giuoco precedente:
MISTERO, MISERO.

PUBBLICHE TAVOLE.
Compravendite.

Frazione dello stabile in città civ. N. 4 di androna degli Orti per cor. 2000; metà ind. di uno stabile pure in città in via Franc. Dom. Guerrazzi per cor. 15.000.

Mutui.

Cor. 97.000 al 5% a peso d'uno stabile in Guardiella - città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa dell'11 Ottobre. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 641.75, Staatsbahn 661.—, Alpine 605.50, Lotti turchi 183.75. • La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 201.50 (202.—), Disconto 174.10 (174.55). — Milano segna in chiusa: Cambio -.— (99.87 1/2), Rendita —.— (101.30), Meridionali —.— (660.—), Mediterranee —.— (366.—), Parigi apertura dell'Italiana 101.10 poi sino 101.10, Chiusa francese 94.22 (94.12), Italiana 101.10 (101.10), Spagnuola 91.50 (91.85), Banche Ottomane 695.— (695.—) Rio Tinto 1677 (1706), Lotti turchi 169.75 (170.—).

Qui notasi Rendita italiana 99.75 a 100.25, Azioni Credit 640.— a 642.—.

Listino. Napol. 19.14 a 19.17, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 23.97 a 24.02, Londra 240.10 a 240.70, Francia 95.55 a 95.85, Italia 95.80 a 96.10, Banconote italiane 95.80 a 96.10, Germania 117.25 a 117.60, Banconote germaniche 117.25 a 117.60, Rend. austr. carta 96.40 a 96.70, Rendita austriaca in corone 96.55 a 96.85, Rendita ungherese in Corone da 92.45 a 92.75, Credit 643.— a 645.—, Italiana 94.85 a 100.35, Staatsbahn 661.25 a 663.25, Lombarde 151.50 a 153.50, Lotti turchi 182.— a 185.—.

Parigi 11. Chiusa. Rendita francese 3% 94.22. Rendita ital. 3 3/4% 101.10, Rendita Spagnuola esterna 91.50, Azioni Banca ottomana 695.—.

Parigi 11. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 157.—, Rendita Turca unif. 92.15, Cambio Londra 251.25, Rendita austr. in oro 96.45, Rend. ungh. in oro 4% 94.—, Länderbank —.—, Lotti Turchi 169.75, Banca di Parigi 1425, Meridionali ital. 655.—, Azioni Rio Tinto 1677.

Londra 11. (Cambi Chiusa). Consolid. 82 3/4, Lombardi 6 1/4, Argento 28 3/16, Rend. Spagnuola 91 1/2, italiana 100 1/2, Cambio su Vienna 24.39. Sconto di piazza 4 1/4.

Francoforte 11. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 201.75. Ferrate dello Stato 141.50, Lombarde 29.40.

Caffè. *Amburgo* 11. (Chiusa). Santos good average per ottobre 33.—, per dicembre 33.—, per marzo 33.25, per maggio 33.50.

Havre 11. (Chiusa). Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 42.50, dicem. 41.25.

Nuova York 11. Apertura Rio per consegne future stazionario sino 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 11. Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Ottobre 6 04/100, Ottobre-Novembre 5 99/100, Novembre-Dicembre 5 92/100, Dicembre-Gennaio 5 90/100, Gennaio-Febbraio 5 87/100, Febbraio-Marzo 5 87/100, Marzo-Aprile 5 87/100, Aprile-Maggio 5 87/100, Maggio-Giugno 5 85/100, Giugno-Luglio 5 80/100.

Metalli. *Londra* 11. Stagno (Straits) Apert. 133 1/2. Chiusa 137 1/2. Rame Chile Baars good. ord. brand. Apert. pronto 61 1/4, per 3 mesi 59 3/4.

Petrolio. *Anversa* 11. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 11. Ravizzone per mese corr. 84.—, per novembre 84.50, novembre-dicembre 85.—, gennaio-aprile 84.50. calmo

Segala. *Parigi* 11. Mese corrente 18.70, per novem. 18.75, per novem.-febbr. 19.40, per gennaio-aprile 19.60. calma

Frumento. *Parigi* 11. Mese corrente 23.85, per novem. 24.15, per novem.-febbr. 24.50, per gennaio-aprile 25.—. fermo

Farina. *Parigi* 11. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 32.20, per novem. 32.05, nov.-febbr. 32.05, gennaio-aprile 32.60. ferma

Spirito. *Parigi* 11. Per mese corrente 41.25, per novem. 40.25, gennaio-aprile 41.25, maggio-agosto 42.50. fiacco

Zucchero. *Parigi* 11. Greggio 88° uso nuovo 24.25-24.50, calmo, bianco per mese corr. 27 1/8, per nov. 27 1/4, per gennaio-aprile 28—, marzo-giugno 28 3/8. Raffinato 59.— a 59.50. calmo

Amburgo 11. (Chiusa). Per ottobre 19.15, novembre 19.05, dicembre 19.15, gennaio 19.30, febbraio 19.45, marzo 19.60. calmo

Londra 11. Java a scell. —.— Rape greggio a sc. 9 9/16. fiacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera dell'11 Ottobre 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de. Nav.	Data	Osservazioni
1	Sarajevo	15	Caricazione
1a	Iro	17	Scaricazione
1b	Assiria	11	Caricazione
2	Nippon	14	Scaricazione
6	Semiramis	17	»
8	Styria	14	»
12a	Szapary	11	Caricazione
12b	Gilda	14	Scaricazione
13a	Gemelli	12	Caricazione
13b	Volturno	14	Scaricazione
14	Alice	15	»
17	Achille	16	»
21	Szent Laszlo	11	Caricazione
22	Carolina	12	»
23	Ionia	11	»
24	Good Hope	16	Scaricazione
25			
Molo I			
» II			
Molo IV			
» IV			
» 0			
» 0			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

IL MAESTRO
Umberto Heuberger
ha ripreso le lezioni di violino
e di accompagnamento (musica da camera)

Impresa di costruzioni
prenderebbe in affitto
UN FONDO PER DEPOSITO
in prossima vicinanza dell'interno della città.
Offerte con esatta descrizione della situazione o schizzo topografico sub „Ol. Z. 1908" al «Piccolo»

Saldacontista
PERFETTO ED ABILE
viene cercato
da primario stabilimento.
Si preferisce persona con pratica bancaria.
Indirizzo al „Piccolo".

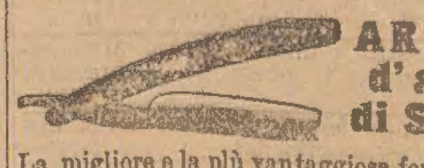
NUOVO NEGOZIO
Cappelli da signora
— di —
MARIA LONGO
Via Nuova 41 (palazzo Salem)
con splendida scelta modelli originali di Parigi e Vienna.
RICCO ASSORTIMENTO
ARTICOLI PER MODISTE.
— PREZZI MITISSIMI —

G. BUCHER
Orefice - Gioielliere - Orologiaio
Corso N. 36.
Ricco assortimento Gioie, Catene, Broches Anelli, Orecchini, Orologi, ecc.
Prezzi mitissimi. Si assumono riparazioni.

Il sottoscritto, noto fabbricante in **giojelleria di assoluta specialità,** si troverà a **Trieste** dal 14 al 19 mese corrente con una
ricca collezione di oggetti artistici
Invita i signori amatori del genere ad onorario di una loro visita all' **Hôtel Delorme** dalle 10 alle 12 e dalle 3 alle 6 di detti giorni.
Eventualmente si recherebbe anche a domicilio dei signori richiedenti.
Carlo Löwenthal.

Avete sete?
Bevete tutti:
FRAMBOISE
MENTONE
ARANCIATA
TAMARINDO
ORZATA
ANESONE
LIMONATA
GRENADINA
Ongaro
In bottiglie da Cor. 1.— e 1.80.
Spedizioni rivalsate di **netto chilog. 4** di una delle bibite, a piacere, **Cor. 5.80** franco di nolo.

ENRICO ABEATICI
Acquedotto N. 18
Esposizione Mobili
d'arte e semplici
Rappresentante della premiata fabbrica
Sandor Jaray di Vienna
Preventivi o disegni originali a richiesta.


ARTICOLI d'acciaio di Solingen
La migliore e la più vantaggiosa fonte d'acquisto. Le massime garanzie. Spedisco per prova franco, verso pagamento anticipato:
Rasoi con lama affilata e scannellata **Cor. 1.90**
Temperini 2 lame, manico di madreperla **Cor. 1.60**
Per spediz. verso rivalsa, spese di porto separate
Occorrente completo per radersi . Cor. 5.—
Macchina per tagliare i capelli . . Cor. 6.—
Forbici per volatili nichellate . . Cor. 4.—
Prezzo corrente gratis.
EMIL BANGERT, Eger I./B.

NUOVO! NUOVO!
Somatose
LIQUIDO
Ottimo mezzo per eccitare l'appetito, rafforzare i nervi.
MEZZO RINFORZATIVO
per indebolimenti d'ogni genere
Trovasi in tutte le farmacie e drogherie.

Avete mai assistito, al caffè, a quelle scene mute d'impazienza del tavoleggiante, il quale non sa più cosa offrire al cliente che non prende il solito caffè nero? Il tavoleggiante, poveraccio, sciorinava, finora, il solito repertorio, sapendo a priori che niente di tutto ciò avrebbe soddisfatto il cliente. Ma ora? Com'è cambiata la situazione! Quell'impazienza che lo rendeva di una mal simulata nervosità, oggi si è cambiata in vera gioia, quando, richiesto di qualcosa di speciale, di veramente buono, suggerisce al cliente il
CREMA MOSCATO
della ditta Di Liberti & Trusiani.
In bottiglia si può avere questo squisito liquore nella Drogheria ETTORE ZERNITZ (Volti di Chiozza) e nel Deposito principale in Via Giorgio Galatti 6

Le frutta, per quanto si trovino in alto, sono **RAGGIUNGIBILI**
mentre **Il Burro vegetale** **Ceres** è **IRRAGGIUNGIBILE**
per il suo buon sapore, per la virtù di conservarsi, per il prezzo mite e per la digeribilità.

Assaggiate e continuerete ad usare il
TORERO
VIN AMER SPECIAL
piacevole, fino e potente digestivo.
In vendita in bottiglie ed a bicchieri.
Deposito generale presso
Eugenio Jurcev, via Acquedotto.

LATTE DI ROSA
eminente cosmetico Cor. 2.
OSAN
eccellente dentifricio liquido Cor. 1.76, in polvere —.88.
TANNINGENE
la miglior tintura pei capelli **Cor. 5.—**

Anton J. Czerny, Vienna
XVIII Carl Ludwigstr. 6, I Wallfischg. 5.
Depositi nelle farmacie, profum. ecc.

Corso commerciale femminile di un anno
L'iscrizione ha luogo dal 7 al 15 ottobre nella cancelleria della Direzione dell'Istituto delle suore scolastiche, via Pasquale Besenghi N. 6, dalle 9-12 a. m. e dalle 3-5 p. m.
Gli oggetti d'istruzione in questo Corso sono:
1. Tenitura di libri a partita semplice e doppia.
2. Corrispondenza italiana e tedesca.
3. Aritmetica commerciale e cambiaria.
4. Diritto commerciale.
5. Dattilografia.
Per l'ammissione si richiede il compiuto 14.o anno di età e l'attestato di una scuola popolare assolta con buon esito.
Ad eventuali domande risponde prontamente la Direzione dell'Istituto delle suore scolastiche.

LASTRE SENSIBILI per la
Fotografia a colori naturali
„Autocrome" sistema **Lumière.**
in deposito presso la **Photo Materials Cy,** Via Ponterosso 6
NOVITÀ

Globin
è il miglior preparato per lucidare le scarpe.
Rappresentante
ALBERTO TEDESCHI
Trieste
Corso 4, III piano

Una vera ammirazione desta ovunque la nuova MACCHINA CELERE **„TITANIA"** per lavare a vapore la biancheria

Con questa macchina si lava in un terzo di tempo, in confronto di prima, la biancheria, la quale riesce di una bianchezza straordinaria e non viene minimamente danneggiata. Un fanciullo può mettere la macchina in movimento. Il lavare diventa un divertimento. La lavandaia diviene assolutamente inutile. **Risparmio del 75%** di tempo, sapone e combustibile. Qualunque macchina viene rilasciata a prova. Prezzo da **Cor. 54** in più. Prospetti, avvisi, attestati, gratis.
CERCANSI RAPPRESENTANTI.
TITANIA-WERKE, Wels 129 (Austria Super.)
Fabbrica speciale di macchine per la lavatura a vapore, macchine celeri per il foraggio, macchine per la seminagione, e macchine per separazioni. Migliaia in attività.
Manganelli per biancheria di puro acciaio, con rulli di legno duro. Prezzi da Cor. 40 fino a Cor. 100. Garanzia per cinque anni.

I BAMBINI DEBOLI
E MALATICCI
si rimettono in breve con l'uso della
EMULSIONE GODINA con
PANCREATINA
perchè questa **EMULSIONE**
◆ È L'UNICO PREPARATO DI OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO che viene preso senza ripugnanza dai bambini;
perchè questa **EMULSIONE**
◆ È L'UNICO PREPARATO DI OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO che per il suo originale contenuto di PANCREATINA viene perfettamente tollerato e digerito;
perchè questa **EMULSIONE**
◆ FAVORISCE il normale sviluppo scheletrico dei bambini per il suo contenuto di ipofosfito e fosfato di calce.
★
Prezzo Cor. 2.— la bott.
Spedizioni di 2 bottiglie verso rivalsa Cor. 5.20 franco.
★
Trovasi presso i produttori
R. & G. GODINA - TRIESTE
Farmacia «Alla Madonna della Salute» (S. Giacomo)
Farmacia «All'Igea» (Via Farneto 4)
ed in tutte le farmacie di Trieste e fuori

Giuseppe Bolaffio
BANCA E CAMBIO VALUTE IN TRIESTE
RICEVE IN CONTO CORRENTE O BANCO-GIRO
VERSAMENTI DI DENARO PAGANDO IL
4 3/4 %
D'INTERESSE. — LIBRETTI-CHÈQUES GRATIS

✝

GIACOMO SCHICK

Pensionato comunale

spirava oggi nel pomeriggio dopo lunghissime sofferenze.

Straziati dal dolore, la consorte **Sofia** nata **Iuvanschitz de Steinthal**, i figli **Ortensia** e **Umberto** a nome anche degli altri congiunti, danno parte di tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Sabato 12 corr. alle ore 4 pom. direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 11 Ottobre 1907.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e di astenersi dal gentile invio di fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

La sottoscritta comunica agli amici e conoscenti che i funerali della compianta

GIUSEPPINA MERLACH

sospesi ieri per circostanze imprevedute, avranno luogo oggi Sabato 11 corr. alle ore 3 pom., partendo dalla ferrovia Meridionale.

Trieste, li 12 Ottobre 1907.

La Famiglia.

✝

LUIGIA DAPRETTO

dopo breve malattia spirò ieri mattina munita dei conforti religiosi.

I desolati figli in unione agli altri congiunti dànno parte di sì grave perdita, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Sabato 12 corr., direttamente al camposanto.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e da un eventuale gentile invio di fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia **Gallis** ringrazia, commossa, tutte quelle gentili persone che resero in vario modo pietoso omaggio al suo indimenticabile padre e nonno

VALENTINO

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI domestica che sappia cucinare. Via Gioachino Rossini 14, II, porta 9. 10565

CERCASI garzona sarta donna. Via Poste 7. 10304

CERCASI prontamente ragazzo con paga negozio manifatture. Indirizzo Piccolo. 5777

CERCANSI abili lavoranti fabbri ed apprendisti. Indirizzo al Piccolo. 5796

CERCO prontamente capacissime stiratrici. Stabilimento Bernardi, San Nicolò 2. 5694

CERCASI ragazzetta per bambini e piccole faccende. San Nicolò 29, III. 10766

CERCASI domestica giovane per due persone. Cereria 10, III, porta 9. 5962

CERCASI capacissima sarta a giornata, darebbesi cor. 2.40. Indirizzo Piccolo. 5963

CERCASI agente manifatture. Offerte al Piccolo sub «5000». 5977

CERCASI donna servizio solo mattina. Acquedotto 41, IV p. 10770

CERCASI domestica famiglia tedesca. Torrebianca 23, II p., porta 8. 10774

CERCASI persona attiva, pratica venditrice, esperta conteggi, per affidarle centrico negozio generi alimentari, verso cauzione. Offerte «Prosperità 1000» Piccolo. 10812

CERCANSI ragazzi falegnami. Via di Romagna N. 16, Michele Pernarcich. 10810

CERCASI prontamente ragazza giovane, brava per bambini. Indirizzo Piccolo. 12252

CERCASI prontamente mezza bonne tedesca. Indirizzo Piccolo. 12261

CERCASI ragazzo pistore. Via Giacinto Gallina 5. 5998

CERCANSI portinai, con paga, marito e moglie, senza figli. Indirizzo Piccolo. 6017

CERCASI sarta per riparare, stirare biancheria, vestiti, uno, due pomeriggi alla settimana. Indirizzo al Piccolo. 6022

CERCASI ragazzo per pasticceria. Indirizzo Piccolo. 6001

CERCASI prontamente ragazzo pratico commestibili, con buone referenze. Indirizzo Piccolo. 6008

CERCASI giovane con cauzione per consegnare negozio paste alimentari. Indirizzo Piccolo. 6008

CERCASI garzona stiratrice. Via Caserma N. 5, p. V. 5921

PRIMARIA ditta caffè cerca giovane comptoirista tedesco e italiano. Offerte sub «T. T.» Piccolo. 10759

PRONTAMENTE cercasi signorina intelligente con conoscenza perfetta lingua tedesca, bella calligrafia per primario scrittoio. Offerte al Piccolo sub «Progresso». 10822

DOMESTICA per Monaco cerca signora di passaggio; presentarsi dopopranzo Gatteri 34, primo, sinistra. 10820

RAGAZZO cerca la latteria Laak, piazza delle Poste. 6015

GIOVANE mezzofacchino fidato cerca latteria via Boschetto 36; presentarsi 6-7 sera. 10740

SARTI da donna cercansi prontamente. Jeanne Malusa, Rettori 1, palazzo Marenzi. 5999

GIOVANE pratico d'archivio trova pronto impiego presso una primaria ditta. Preferiti gli offerenti che furono sottufficiali contabili dell'armata e conoscano perfettamente l'italiano ed il tedesco. Offerte al Piccolo sub «Archivio». 5332

SIGNORINA brava di conteggi, con conoscenza della lingua tedesca, troverebbe pronto collocamento presso primaria ditta. Offerte «Primaria ditta» Piccolo. 10721

RARA occasione! Viaggiatori privati, rivenditori, signori e signore guadagnano 10-20 marchi al giorno. Viaggiatori di commercio possono guadagnare oltre 120 marchi settimanali. Charles Horton, Kattowitz 12. 57668

PER la costruzione imbarcazioni per canottieri e canotti automobili, cercansi capaci operai ed un remaio. Offerte in iscritto al «Cantiere S. Bortolo» (Barcola 239 presso Trieste). 10436

FALEGNAMI capaci per mobili, garzoni, cercansi. Via Fabio Severo 36. 5289

APPRENDISTI pasticceri, cercansi prontamente. **Indirizzo al Piccolo.** 5323

SARTA viene cercata da maestra per lavori, scambio lezioni italiano, lingue straniere. Indirizzo Piccolo. 5973

DITTA industriale cerca impiegato amministrativo, posto fiducia, cauzione 4-5000 corone da impiegare azienda. Dettagliate offerte «Solida garanzia e interessi» al Piccolo. 5937

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati, cercasi. Belpoggio 2, IV. 5622

FALEGNAME capacissimo per macchina cercasi. Via Fabio Severo 36, I. 5949

BAMBINAIA friulana, cercasi, buoni attestati. Acquedotto 18, I piano. 5978

RAGAZZA giovane, tedesca, abile per tutti i lavori di casa, cercasi prontamente. Rivolgersi via Amerigo Vespucci 1, IV, porta 13. 5892

BAMBINAIA toscana cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5911

PRESTASERVIZI capace, onesta, cercasi per sola mattina. Via Petrarca 3, primo. 5901

DOMESTICA brava, per piccola famiglia cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5903

DEMOISELLE diplômée, occuperait matin auprès d'enfants. Commerciale 42, piano IV. 5906

SERVA cercasi prontamente. Via Tor San Piero 6, porta 20. 5965

RAGAZZA tedesca per tutti lavori domestici cercasi. Valdirivo 12, porta 8. 10773

RAGAZZO con paga cercasi prontamente per negozio. Indirizzo al Piccolo. 6020

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Via Ruggero Manna N. 9, piano III, sinistra. 12260

CAMERIERA o donna cercasi mattina 8-1, dippiù domestica stabile sappia cucinare semplicemente. Rossini 28, terzo. 10819

CERCO capace venditrice, parli tedesco, indipendente, cauzione cor. 40, paga 50. Indirizzo al Piccolo. 6010

CASA commerciale cerca praticante. Offerte «Casella 118». 10743

SIGNORINA offresi quale cassiera. Offerte sub «Pierina» al Piccolo. 5907

SIGNORINA con bella calligrafia, conoscenza tedesco, italiano, offresi scrittoio, alcune ore pomeriggio. Offerte «Pomeriggio» Piccolo. 5898

SIGNORINA tedesca, di distinta famiglia, desidera occuparsi in qualità d'istitutrice di uno o due bambini. Indirizzo Piccolo. 5767

COMPTOIRISTA tedesco, italiano, stenografo, bella calligrafia, pratico lavori scrittoio cerca posto. Sub «Pronto entrata» Piccolo. 10818

SIGNORINA pratica scrittoio parla italiano, tedesco cerca posto. Offerte «Pratica» Piccolo. 10801

VIAGGIATORE espertissimo ramo caffè, coloniali, può dimostrare successo avuto presso clientela della Dalmazia, Istria, Bosnia, Croazia, offresi quale stabile viaggiatore oppure dieta e provvigione. Primarie referenze. Sub «A. A.» Piccolo. 5970

SIGNORINA tedesca pratica nell'accudire a bambini, cerca posto quale bonne. Offerte sub «Verlässlich 44» al Piccolo. 5915

IMPIEGATO tedesco cerca occupazione come corrispondente nelle ore libere. Piccolo sub «Corrispondenza». 5929

TEDESCO della Germania, perfetto corrispondente, stenografo, dattilografo, conosce un po' l'italiano, cerca posto prontamente. Offerte «H. 741» Piccolo. 5912

IMPIEGATO dello Stato, conosce lingua slovena, tedesca ed in parte italiana, bella calligrafia, cerca occupazione ore pomeridiane, società assicurazioni, istituto bancario, ditta commerciale o studio avvocatile. Offerte «D. 101» Piccolo. 5343

SIGNORINA di civile condizione, orfana, cerca posto quale direttrice casa, donna chiavi presso famiglia per bene o signora sola, brava anche cucinare, con buonissime informazioni. Andrebbe anche a Fiume. Offerte sub «Buona volontà» al Piccolo. 10456

GIOVANE laborioso offresi quale agente o riscuotitore, ottime referenze. Offerte «Laborioso» Piccolo. 10670

OFFRESI mezza lavorante sarta donna. Indirizzo Piccolo. 5830

SIGNORINA tedesca condurrebbe 1 o 2 bambini passeggio. Indirizzo Piccolo. 5961

SIGNORINA aggiusta vestiti, ogni cucito famigliare, giornata. Indirizzo Piccolo. 5988

TEDESCA intelligente, cerca posto presso pensione tedesca, quale prestaservizi, eventualmente anche per aiutare in cucina. Via Carducci N. 40, I piano. 5955

GIOVANE pratico lavoro agrumi, alquanto caffè, spedizioni, contabilità, dattilografia, offresi miti pretese. Offerte al Piccolo «Giovane 1885». 5922

PENSIONATO giovane con moglie cerca posto portinaio. Indirizzo Piccolo. 5895

OFFRESI signorina sanissima come direttrice casa presso vedovo con bambini oppure signore solo. Sub «Urgente» al Piccolo. 10744

MECCANICO aggiustatore occuperebbesi subito presso stabilimento. Scrivere «S. G.» posta. 10748

CONTABILE perfetto corrispondente italiano, tedesco, serbo-croato, lunga pratica commerciale, offresi prontamente primarie referenze. Sub «Accademico 200» Piccolo. 5971

ABILE pasticciere cerca posto. Scrivere al Piccolo «Offelleria». 6000

IMPIEGATO desidererebbe avere qualche rappresentanza di fabbriche, anche con deposito. Offerte «Rappresentante» Piccolo. 10756

IMPIEGATO disponendo ore libere, cerca lavoro accessorio, casa o fuori. Offerte «Impiegato» Piccolo. 10755

AMMINISTRAZIONE stabili assume impiegato, massima sicurezza, ottime referenze. Gentili offerte sub «Referenze» al Piccolo. 10754

OFFRESI cuoca finissima a giornata o stabile. Indirizzo al Piccolo. 6005

OFFRESI abile installatore d'acqua e gas. Offerte Piccolo «Ermanno». 10824

OFFRESI giovane cocchiere oppure facchino o fattorino. Indirizzo al Piccolo. 5990

VEDOVA ventiseienne cerca posto presso persona sola oppure con un bambino, quale donna di casa. Indirizzo Piccolo. 6024

SIGNORINA offresi quale praticante in banca o casa commerciale per la mattina. Offerte sub «Volonterosa» al Piccolo. 10749

CUOCA fina capacissima, offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 5887

SIGNORINA con conoscenza lingue italiana, tedesca, conteggio, offresi come venditrice, cassiera o per scrittorio. Offerte **sub «Intelligente» Piccolo.** 5897

SIGNORINA orfana offresi quale venditrice, oppure cassiera. Indirizzo Piccolo. 5936

CERCO impiegarmi come riscuotitore; offro cauzione, garanzie. Offerte «F. C.» fermo posta. 5763

ISTRUZIONE

TENORE dilettante cerca maestro provetto istruire romanze scopo divertirsi. Offerte Piccolo sub «Divertimento». 10750

MAESTRA comunale cerca posto quale istitutrice per giorno intero o mezza giornata. Darebbe ripetizioni scuole popolari italiano, tedesco, prezzi mitissimi. Offerte «Istitutrice» Piccolo. 10780

PIANOFORTE maestra accetta ancora qualche allievo, allieva, principiante. Indirizzo Piccolo. 6021

PER la correzione della pronuncia rivolgersi al maestro Calligaris. 10764

L'INSCRIZIONE alla scuola per deficienti autorizzata, segue giornalmente dalle 4-5 via Raffineria 3. 10763

STENOGRAFIA tedesca (Gabelsberger), nonchè corrispondenza commerciale, impartisco lezioni, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 5925

MAESTRO violino diplomato primario Conservatorio impartisce lezioni. Rivolgersi suo domicilio, Coroneo 13, porta 6, oppure al signor Schmidl, Gabinetto musicale, piazza Grande. 10693

MAESTRA di canto impartisce lezioni in italiano e tedesco. Indirizzo Piccolo. 5842

FRANCESE, ITALIANO insegna coltissima signorina, ore antimeridiane. Offerte «Francese, italiano» Piccolo. 5619

STUDENTE, esame di maturità ginnasiale, con sestuplice distinzione, impartisce lezioni in tutte le materie ginnasiali, prezzi modicissimi. Indirizzo al Piccolo. 5762

MAESTRA abilitata, con distinzione, lingua italiana, tedesca, francese, prepara esami magistrali e per Liceo. Sub «Maestra» al Piccolo. 10563

DISTINTO signore tedesco darebbe lezioni verso conversazione italiana. Offerte «Serietà 313» Piccolo. 5722

FRANCESE diplomata impartisce lezioni grammatica, letteratura. Specialità principianti. Vanier, via Coroneo 9, II, porta 6. 5660

MAESTRA froebeliana condurrebbe passeggio bambini oppure li preparerebbe per le prime classi. Indirizzo Piccolo. 5354

MAESTRA di ricamo dà lezioni a domicilio su qualunque lavoro anche a fuselli. Offerte Piccolo sub «Maestra» 5934

FRANCESE. G. Michel, professore francese, insegna propria lingua. Metodo rapidissimo. 15 e 20 corone mensili (lezioni private). Corso 21, secondo piano. 5917

PRIMA autorizzata scuola danza Chiozza 7. Sezioni separate per adulti, adolescenti, bambini; iscrizioni giornalmente. Pietro Modugno. 5623

SCUOLA danza Daquino sabato, mercoledi 4½ sezione bambini. Carducci 12. 10758

OGNUNO apprende mandolino, piano in tre mesi. Sebastiano 1, primo. 12251

AUTORIZZATA scuola di taglio Elisa Zanetti, via S. Lazzaro 7. Chiedere prospetti. 5983

[illegible]

SIGNORA pensionata cerca stanza ammobiliata, primo o secondo piano. Offerte Piazza della Borsa 1, IV piano. 10783

SIGNORA cerca subito camera ammobiliata, non affittacamere, possibilmente entrata libera. Offerte fermo posta «Benedetti». 10785

IMPIEGATO cerca per 22 ottobre presso Meridionale stanza bene ammobiliata con buona pensione. Corone 70-80 mensilmente. Offerte sub «H. H. 1882» Piccolo. 5882

CERCASI per 15 corrente stanza bella, netta, tranquilla, preferendo famiglia tedesca, eventualmente con costo, vicinanza via Stadion, Giardino Pubblico. Offerte sub «Nettezza». 5959

INGRESSO libero cerca stanza giovanotto. Offerte al Piccolo «Libero». 5984

CERCASI stanza ammobiliata per signora e ragazzina, con costo semplice. Offerte con prezzo sub «Alpi 345» Piccolo. 5981

CERCASI quartiere due stanze, cucina, centro, oppure stanza, comodità cucina. «Offerte «Grande» Piccolo. 10827

CERCASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero, centro. Offerte entro giornata al Piccolo «Ingresso». 5945

CERCASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Offerte al Piccolo sub «37». 5924

SI cerca stanza ammobiliata, chiarissima, con due finestre, uso studio, ingresso libero. Offerte «Due finestre» Piccolo. 5939

AFFITTASI a distinta signora sola stanzetta vuota. Giorgio Vasari 14, V, porta 12. 10816

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Via Squero nuovo 15, I, porta 6. 10814

AFFITTASI camerino ammobiliato, volendo costo. Rapicio 5, II, porta 12. 10813

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Istituto 39, I, 5. 10799

AFFITTASI stanza vuota od ammobiliata, uno, due amici, eventualmente costo. Coroneo 13, porta 9. 10802

AFFITTASI prontamente stanzetta ammobiliata. Via S. Nicolò 2, III p. 12253

AFFITTASI stanza ammobiliata con lusso, posizione Canale, Posta, vista incantevole, volendo camera bagno. Visitare 8-11 2-5. Indirizzo Piccolo. 5995

AFFITTASI stanza vuota a signora o signorina. Cereria 10, III, porta 9. 5962

AFFITTANSI stanzetta per operaio e camera vuota. Indirizzo al Piccolo. 5969

AFFITTASI, Piazza Grande, stanza elegantemente ammobiliata, massimo confort. Indirizzo Piccolo. 6006

AFFITTASI stanza sul davanti ammobiliata, vuota, costo. Istituto 10, mezzanino. 10823

AFFITTANSI quartiere, magazzino, bottega, latteria, stanza. Rivolgersi Chiozza 12, Thaller. 10788

AFFITTANSI 2 stanze ammobiliate volendo costo, passeggio Sant'Andrea. Via Gian Rinaldo Carli 4, III destra. 5855

AFFITTASI prontamente via Nuova N. 22 I piano quartiere particolarmente adatto per uso di uffici, composto di 4 stanze sulla strada, 5 locali interni, cucina, soffitta. Rivolgersi al portinaio. 10702

AFFITTANSI quartieri da tre stanze, stanzino, cucina, cantina, fiorini 294; due stanze, cucina fiorini 204, compreso accessori. Destra chiesa Roiano 385. 10704

AFFITTASI quartiere due stanze, camerino, cucina, gas, acqua. Rivolgersi Navali 24. 5743

AFFITTASI stanza grande elegantemente ammobiliata, centro, casa signorile. Indirizzo Piccolo. 5279

AFFITTASI prontamente quartiere cinque stanze, gas, acqua. Rivolgersi Armeni 12, I piano. 4441

AFFITTASI prontamente bellissimo quartiere pressi giardino pubblico f. 200, nonchè magazzino pressi Meridionale f. 130. Indirizzo Piccolo. 6018

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, chiara, con costo, prezzo conveniente. Caprin 3, III. 10753

AFFITTASI 15 ottobre bella camera ammobiliata, due letti, due finestre, vista Acquedotto, buonissimo costo, presso famiglia civile. Acque 5. 10786

AFFITTASI stanza 2 letti, onesti operai. Indirizzo Piccolo. 6023

AFFITTANSI quartieri, 1, 2 camere, cucina presso Scuola Kandler. Informazioni Mercurio Triestino, via San Nicolò 12, I piano. 6004

AFFITTASI prontamente piccolo negozio. Madonnina 11, adatto oggetti cancelleria. 10775

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero, prontamente. Valdirivo 32, II. 10769

AFFITTASI camerino ammobiliato, chiaro, disobbligato. Istituto 31, I, porta 5. 5980

AFFITTASI stanza con 2 letti, ingresso libero. Via Sorgente 5, II. 5692

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Toro 16, I piano. 10762

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, soleggiata, fior. nove. Rossetti 17, IV. 5997

AFFITTASI bellissima stanza vuota, soleggiata, con o senza costo. Indirizzo Piccolo. 5994

AFFITTASI a distinto signore, stanza elegantemente ammobiliata. Piazza Barriera vecchia 10, I, porta 5. 10778

AFFITTASI stanza ammobiliata, uso di cucina. Toro 16, I piano. 10761

AFFITTASI stanza bene ammobiliata. Giacinto Gallina N. 4, I. 10760

AFFITTASI camera ammobiliata. S. Francesco d'Assisi 38, IV piano, famiglia tedesca. 10751

AFFITTASI prezzo mite, spaccio vini, birra, senza fermativa. Petronio, Caffè Goldoni. 5940

AFFITTASI, centro, primaria trattoria, condizioni buonissime, consumo liquidi ett. 450 annui. Rosa, Caffè Goldoni. 5940

AFFITTANSI camere, camerino, ammobiliati. Farneto 49, II, porta 20. 5891

AFFITTASI stanza bene ammobiliata presso distinta famiglia. Cecilia 15, II. 5904

AFFITTASI camera vuota. Via Cereria N. 15. 5910

AFFITTASI camera ammobiliata, semplice, chiara, ariosa, vicinanza posta. Indirizzo Piccolo. 5899

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, volendo due. Boccaccio 6, III, sinistra. 5918

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, uno, due signori. Belvedere 23, primo, 9. 5913

AFFITTANSI prontamente persone civili, due stanze bene ammobiliate o vuote, uso cucina. Maiolica 12, II, angolo Tintore. 5920

AFFITTASI stanza vuota, uso di cucina. Via Gatteri 26, porta 10. 5943

AFFITTASI stanza vuota, uso di cucina, acqua, stufa. Manzoni 22, II. 5951

AFFITTANSI camera, cameretta, cucina, fior. 135. Rozzol 730, vicino Caserma, negozio commestibili. 5954

STANZA vuota ingresso libero uso scrittoio affittasi. Beccherie 7, I. 12254

VEDOVA sola affitta stanza ammobiliata modico prezzo. Via Conicoli 9, II. 10803

COR. 12 affittasi stanzetta ammobiliata, mezzanino laterale Acquedotto. Indirizzo al Piccolo. 5975

GRANDE stanza ammobiliata affittasi due amici fior. 12. Solitario 14, terzo, sinistra. 5987

26 fiorini affittasi stanza ammobiliata, costo, primo piano, centro. Indirizzo Piccolo. 5968

CAMERA vuota, soleggiata, affittasi prontamente. Via del Boschetto 42, primo piano, destra, angolo Gatteri. 6014

STANZA elegantemente ammobiliata, pulita e chiara, affittasi pel 15 ottobre, presso famiglia tedesca. Rivolgersi via del Belvedere 16, II piano 15. 5966

PADUINA casa nuova affittansi due stanze ammobiliate. Indirizzo Piccolo. 5950

15 ottobre affitto stanza costo fiorini 25. Ireneo 5, pianoterra sinistra. 10746

STANZA ammobiliata affittasi casa signorile, persona seria. Piazza S. Francesco 8, IV, porta 14. 10687

OCCASIONE affitto prontamente magazzino con scansie nuova chiusura scrittoio. Via Caterina 5. 10431

SUBAFFITTASI piccolo magazzino adatto scrittoio, centrica posizione, casa nuova. Indirizzo Piccolo. 5883

QUARTIERI comfort moderno, 4 camere, camerino, cucina, soleggiati, affittansi prontamente casa nuova. Via Molingrande 40. 5572

STANZE bene ammobiliate affittansi a Servola. Restaurant Alla Riviera. 5561

FIORINI 470 affitto prontamente bellissimo quartiere fermativa tram Boschetto, cinque camere, cucina, giardino, gloriet, pollaio. Indirizzo al Piccolo. 5505

ROIANO N. 1-2-4 d'affittare quartieri da 2-3-4 stanze e accessori, portinaio. 5424

FONDO tese 245 Roiano, detto 1000 Chiarbola inferiore affittansi prontamente; recapito Pietà 33. 5436

STANZA ammobiliata, costo, affitta distinta famiglia unico subinquilino, anche due signori. Farneto 41, porta 8. 5387

CAMERA d'affittare per due signori. Scorcola N. 451, I, fianco chiesa di Roiano. 4994

VIA Zovenzoni 5 d'affittare quartiere sei stanze, cucina ed una stanza con focolaio. 5938

6 fiorini settimanali affittasi stanza ammobiliata e costo. Indirizzo Piccolo. 5909

NERVOSI, convalescenti trovano quartiere ammobiliato con cucina oppure singole stanze con pensione in posizione climatica prossima vicinanza Trieste. Prezzi mitissimi. Indirizzo Piccolo. 5992

PRONTAMENTE affittasi stanza, costo. Farneto 16, II. 10768

CIVILE famiglia affitta stanza ammobiliata, ingresso libero, distinto signore. Indirizzo Piccolo. 5996

[illegible]

PRONTAMENTE acquisto piccola vetturetta automobile in cambio di cavallo fortе trotatore, biroccino, fornimento, ottimo affare. Offerte «Automobile» Piccolo. 10707

BROUGHAM signorile in buono stato cercasi (esclusi mediatori). Offerte «Laura» Piccolo. 10713

BIGLIETTI Monte Pietà compransi; rivolgersi via Tintore 5, portinaio. 10503

ORO, argento vecchio, biglietti Monte pietà, compero. Piazza Borsa 9. 5346

MACCHINA per tagliare carta, 51 centimetri almeno, cercasi. Offerte «Macchina» Piccolo. 5958

PONTI per fabbriche, usati, ma in buono stato, cercansi. Indirizzo Piccolo. 5628

VILLINO per cor. 20.000 circa, comperasi. Offerte sub «Villino» Piccolo. 5905

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere «Tosolini», via Rivo 4. 10771

COMPRO vestiti uomo, signora, altri generi. Scorzeria 1, porta 14, Cantarutti. 6002

CARRETTO due ruote, leggero, cerca latteria, via Boschetto 36. 10747

DA vendere tappeto quasi nuovo cor. 30, macchina Howe cor. 12. Indirizzo Piccolo. 12259

DA vendere, causa partenza, bellissimo negozio di commestibili posizione centrica. Rivolgersi Giulia 13, portinaio. 5927

VENDESI trattoria, centrica posizione, prontamente, buonissimo affare, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 5934

VENDONSI vestiti fatti e paletots a pagamento in rate settimanali o mensili. Indirizzo al Piccolo. 5771

VENDESI grammofono ultimo sistema con dischi celebrità. Indirizzo al Piccolo. 5618

VENDESI deposito vini, trappa, occasione partenza. Indirizzo al Piccolo. 5605

VENDONSI tappeti usati e vestiti. Via Geppa 4, portineria. 5953

VENDESI bellissimo cane da caccia, età 9 mesi, buon prezzo. Via Boschetto 5. 10741

VENDESI negozio frutta, erbaggi, commestibili, vino, birra. Indirizzo al Piccolo. 5931

VENDONSI prontamente due chiffonniers, due letti, sgabelli, due suste, tavolino, modiglione, una susta da due persone. Chiozza 15, II. 10689

VENDESI macchina cucire. Antonio Caccia, ex Moro 4, I, destra. 5888

VENDESI negozio olio, aceto, sapone e commestibili, buona posizione, franco affitto fino 24 novembre, prezzo minimo, causa partenza. Rosa, Caffè Goldoni. 5919

VENDONSI salon, gilet nero, vestiti uomo, cappotto signora, «trombe», romanzi. Ore 9-1. Indirizzo Piccolo. 5960

VENDESI bicicletta in massimo ordine. Via Economo 6, III p. 5908

VENDESI buon piano fior. 90. Indirizzo al Piccolo. 5894

VENDESI carrozzella per bambini. Via Scussa N. 5, IV p. 5916

VENDESI motivo partenza, tese 750 terreno città con due stabili uno con 17 locali, il secondo con 12, più cantine, rimessa e soffitte, prezzo 14.800 cor. Indirizzo al Piccolo. 5974

VENDESI cucina popolare, incasso 60 cor. Caffè Moncenisio, Babini, Gattolini. 10767

VENDESI cassa forte 0½, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 5979

VENDESI negozio articoli di lucro, posizione centrica, affitto minimo. Rivolgersi Caffè Bizantino, Bacchetti Trampus. 5982

VENDONSI splendidi divanetti in stoffa, oppure tappeti, buon prezzo. Farneto 17, tappezziere. 10781

VENDONSI diversi oggetti antichi, esclusi rivenditori. Giuseppe Gatteri 27, porta 3. 10784

VENDONSI paletot uomo, poco adoperato, stoffa fina, un salon nero fior. 3, paletot per ragazzina, una lampada gas per stanza, una cucina. Acquedotto 16, IV, porta 8. 5989

VENDONSI vestiti, cappotti, mantelli, impermeabili, stivali, biancheria. Scorzeria 1, porta 16. 6003

VENDESI motivo partenza, negozio frutta, erbaggi, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 6011

VENDONSI soprabito e cappotto buonissimo stato. Via Paduina 3, III. 10804

VENDONSI vetrina stanza, scrittoio, specchio. Sapone 5, I, porta 7. 5957

VENDONSI due lettiere complete. Via Squero nuovo 15, I, porta 6. 10815

VENDESI centro, grandioso deposito vini, tutto lusso, introduzione acqua, prezzo da convenirsi. Petronio, Caffè Goldoni. 5940

VENDESI negozio olio, aceto, posizione stupenda, utile netto cor. 10 giornaliere, per fior. 350. Petronio, Caffè Goldoni. 5940

VENDESI con quartiere, grandioso botteghino frutta, erbaggi, incasso cor. 60 giornaliere, centro, fior. 600. Petronio, Caffè Goldoni. 5940

VENDONSI trattorie, osterie, latterie, cucine economiche, caffè popolare, negozio commestibili, posizioni centriche, prezzi convenienti. Rosa, Caffè Goldoni. 5940

PIANINO buonissimo corde incrociate occasione vendesi. Gatteri 10, primo, sinistra. 10791

CUCINA economica, da vendere, bene avviata. Indirizzo Piccolo. 5902

VENDO pelliccia ottimo stato statura alta. Indirizzo Piccolo. 12257

VILLINO Scorcola prezzo occasione vendesi, piccolo saldo, mediatori esclusi. Offerte «Partenza» Piccolo. 12255

CREDENZA, trumeau, divano, ottomana, canapè, poltrone tutto nuovissimo, vendonsi occasione. Piazza Borsa 2, terzo. 10504

VENDO stabile nuovo e vecchio con rendita. Offerte posta restante «Alcibiade». 10793

BOTTAME sanissimo vinato da 6 ettolitri in poi vende deposito vini via Machiavelli 26. 10807

BICICLETTA Dürkopp nichelata mozzo contra vendesi. Tiziano 4, porta 9. 10793

BRILLANTI solitari splendidi (orecchini), vendonsi privatamente cor. 900. Indirizzo Piccolo. 5972

PIANINO fino vendesi occasione. Corso 43, V, esclusi rivenditori. 5932

BICICLETTA Rössler, vendesi, causa militare. Via Giorgio Vasari 1, portinaio. 10790

BANCO di negozio da vendere. Rivolgersi falegname via Fontana 7. 5985

BOTTI e barili vuoti, vendonsi e acquistansi. Indirizzo Piccolo. 5580

OCCASIONE favorevole. Vendo negozio commestibili. Affare vantaggiosissimo. Per schiarimenti, indirizzo al Piccolo. 5608

VENDO casa Monfalcone, moderna, posizione centrica, rendita vantaggiosa, per locali pubblici. «P. R.» fermo in posta Monfalcone. 5593

OSTERIA in buona posizione vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5739

CAFFÈ popolare vendesi, buonissimo affare per chi acquista. Indirizzo al Piccolo. 12248

SINGER garantita nuovissima vendesi pura occasione. Piazza Borsa 2, terzo. 10503

PIANINO stupendo, splendida voce melodiosa, massimo ordine; vendesi. Indirizzo Piccolo. 5385

OSTERIA da vendere buona posizione. Indirizzo al Piccolo. 5935

OCCASIONE! Vendesi pianoforte forma tavolo, buonissimo stato. Indirizzo al Piccolo. 5926

MANTELLO modello recentissimo, musica pianoforte, vendonsi mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 5861

VENDO deposito vini, birra e trappa, diversi altri generi. Rosa, Caffè Goldoni. 5919

VENDO bottame oleato, eccellente per guarire vino con sapore di muffa, legno od altro cattivo odore. Vendo olio a 44, 48, 52, 56, 60, 64, 72, 80, 100 centesimi, mezzo litro. Via Santa Caterina 13. 6012

[illegible] SMARRITI

SMARRITA borsetta in pelle di coccodrillo contenente: portamonete con 1 corona, moccichino marcato con R ed una chiave. Onesto trovatore riceve ricompensa, portandola via Miramar 13, porta 13. 5976

BORSETTA nera contenente biglietto ferroviario prima classe Cormons-Roma, intestato Debenedetti; 2 biglietti seconda classe Trieste-Cormons; 2 chiavette baule; alcune corone; L. 5 carta italiana, smarrita pomeriggio via Lazzaretto, Giardino Piazza Grande, Riva Carciotti. Mancia a chi riporterà biglietti, chiavi, Lazzaretto 11. 10629

SMARRITO cane nome Cesar, color noce chiaro, orecchie tagliate, razza doge, con collana e museruola. Portarlo via Canova 14, II. 5964

FU smarrita collana d'oro con medaglione dal passeggio S. Andrea sino la piazza Giuseppina. Generosa mancia portandola piazza Giuseppina 1, pianoterra. 6007

FU smarrito venerdì alle 3.30 pom. nel giardino piazza Grande una borsetta nera contenente quattro biglietti ferroviari. All'onesto rinvenitore mancia generosa. Indirizzo Piccolo. 6013

[illegible]

GIOVANE italiano, corrisponderebbe seria signorina, scopo matrimonio. Scrivere A. Z. R. posta. 10659

STIRATRICE attempata sposerebbe vedovo operaio attempato. Scrivere «Stiratrice» posta centrale. 10772

MIMOSA. Tesoro mio! Ovunque ero, sempre ti vidi. Dolcissimi ricordi destarono quel luogo ove passammo tante belle ore, te ne ricordi? Il «7»! Quella panca! Dimenticarli è impossibile. Vidi l'amico, però non temere nulla cocolucci, t'amo troppo; tu sola sai rallegrare mio triste cuore. M. mi lasciò; addio; infiniti. 6019

TOUJOURS. Ti adoro o mia stella e t'amo tanto. Divinamente bella sei nel sorriso, pur bella nel pianto.... Grazie per la gentile Tua; ieri T'attesi invano senza il conforto d'un Tuo raggio. Tuo per sempre. A questa sera. I. L. 10825

H..... Non scrivo perchè non comprendo un'acca. C'entra qualche 3.0? Quando mi vede, favorisca darmi qualche segno pantomima. Intanto questo sabato nulla. Tanti.... Noto.... 5933

6 Dicembre 1905. Ti prego di voler venire per oggi «Lcatau» tre; altrimenti fa il modo che ti possa parlare. Affettuosi saluti alla piccola ed alla grande e bella Tarrl. 5946

ITALIA. Pregata gentilmente decidere Ella per abboccamento. Scriva «A. V. 10» posta centrale. 5890

GEMMA. Oggi tre mezzo rinnoviamo tempi felici, tuo Carlo. 10800

JOLANDA 10. Tesoro mio, cosa ho ... messo che ieri mattina m'hai dato ... sguardo così cipiglioso, glaciale? mi ... sponderai preghiera di ieri. Ho p... 12...

A. B. N. 10. Cosa significa questo? ... sera ho aspettato fino le 8 e mi avra... teso? Vieni questa sera 7½ dietro casa ... se non puoi venire scrivimi direttame... Saluti tuo V. 10...

LOTTA incessante Il pensa quanto s... felice ricevere tue care, dalle quali ... traggo luce e vita in questi tenebrosi p... Solamente domenica fui a Trieste e ti ... bella affascinante, divina. Costanteme... 60...

MARTEDÌ grasso (Vergissmeinnicht). ... mio indirizzo lo conoscete, ve lo sc... un giorno, dunque inviatemi uno scritt... casa. Il mare. 10...

LUCIA. Nulla trovai. Voglia scriv... sotto il nome di chi le inviò per c... lina i saluti colla colomba. Ernesto. ...

PAOLO ricevetti ringrazioti molto di... teco giustificate ore d'ansia, temp... galantuomo. Cordiali saluti, tuo Giova... 59...

S. Spero vederti solito e. Ardentem... tuo. S. 59...

AMOR mio. Tanti, tanti, tanti.... 10...

NATALIA carissima. Cordiali saluti ... via B. 10...

GIOVANE desidera conoscere signorina ... costumi illibati scopo matrimonio. G... tili offerte non anonime con fotografia ... si restituisce sub «Felicità» posta rest... centrale verso scontrino. 10...

COLTRINA ti prego vieni oggi, prob... parto lunedì. Carissimi. P. 10...

ADRIA B. Per maggiori schiarimenti ... attendo nel mio ufficio lunedì pross... alle ore 7 (sette) di sera. 5...

VELLEDA 100. Dispiacenti di non es... toccato il bene di vederLe, ringrazi... della gentile inserzione, pregandoLe co... derci abboccamento sabato 12, luogo ed ... indicatici. Concambiamo saluti. 5...

GIOVANE impiegato desidera fare co... scenza con signorina venticinquenn... vedova non oltre i 30, scopo matrimo... A offerte serie si risponde prontamente ... dicando nome. Gentili offerte sub «Se... tas» posta centrale. 60...

MAESTRI Cantori. Semper Ave 23. T... rencontre après la longue attente. 1...

SOCIO, anche vedova o signorina, i... pendenti, con duemila corone capi... cercasi per lucrosissima azienda ra... sentanza. Offerte «Settentrionale» Pic... 59...

CERCANSI corone 500, seconda inta... zione in Territorio. Indirizzo Piccol... 59...

CERCANSI in giornata corone 6000, ... dissime garanzie. Offerte «Probità» ... colo. 10...

CAPITALISTI (anche signore) cercati ... affare sicuro. Rendita 8 fino 9%. Of... «Lucro» Piccolo. 10...

10.000, 20.000, 40.000, 100.000 corone di... nibili per intavolazioni stabili città. ... cherie 7, I, 1-3. 12...

NEGOZIANTE con 13.000 capitale se... debiti cerca socio attivo con piccolo ... pitale assicurato notarilmente. Rivolg... via Nuova 47, primo. 10...

DISTINTO impiegato bancario cerca ... tuo cor. 300 verso cambiale, buon ... resse. Gentili offerte «Bancario» Pic... 59...

REGNICOLO, padre onestissimo con p... trovandosi critiche circostanze, ne... cespite, prega signore di cuore vole... prestare corone 1500, restituibili entro ... anni, per crearsi indipendente posizi... commerciale. Gentili offerte «Riconos... za» Piccolo. 59...

MOSCATO dolce nuovo. Restaurant Mo... Borst stazione ferroviaria dello St... 59...

GRANDIOSA esposizione 1500 poulards ... ri Stiria soldi 90 chilo; dindi, dindi... friulane macellate Trieste soldi 76. Pa... 15, telefono 1993. 10...

CHIROMANZIA Antonio Caccia 8, II, ... ta mezzo, 11-12; 3-5. 59...

ACCORDATORE scientifico di piano... garantisce lavoro perfetto, assume ri... razioni. Sambuchi, Artisti 4, II. 59...

SALUMERIA Cascer via del Ponte tro... fornita di luganighe giornalmente ... sche e salumi di tutte le qualità. 10...

MANTELLINE 3.50, sacchetti 4.50, ma... glioni 7.50, paltoncini 8.50, paltò lun... 12.50, gonne stoffa da 1.60 a 10.50. Jess... riera 15. 10...

MODISTA abile raccomandasi alle si... re. Via Chiozza 17, III, destra. 10...

VENDONSI buonissime trattorie, dispo... mo da fabbrica birra fuori trust ... venzioni a conduttori volonterosi. Div... osterie affittansi, ottime condizioni. ... bini-Gattolini, Caffè Moncenisio. 5...

MENDARESSA abile. Via del Belvedere ... 27, piano quarto. 10...

POVERA donna cerca onesta famiglia ... darle bambina quale figlia d'anima. ... dirizzo Piccolo. 59...

SARTA donna capacissima confeziona ... stiti ultimo modello Parigi, Vienna, ... prezzi convenienti. Maiolica N. 10, p... 11. 10...

I signori proprietari di stab... fondi e ville che desiderano v... dere o permutare le loro real... tanto di città che di territor... sono pregati di indirizzare dist... te esatte contenenti il prezzo ... vendita, rendita lorda ed ev... tuali passivi esistenti presso ... setti e Dellegrazie, scrittoio Co... 24, I. 10...

ORARIO FERROVIARIO PETERLIN ... l'Austria e Italia con tariffe e pr... vendesi nelle librerie, cartolerie e sta... centesimi 30. 43...

AVVISO importante, operai, domestici ... generale ambo sessi volete colloca... presto bene retribuiti? Scrivere: Age... Internazionale Digennaro Attarine ... sandria, Egitto. 53...

PIANINI nuovi noleggiansi a prezzi m... Deposito via Fontanone 30. 53...

BURRO delle Alpi 1.20, cotto 1.40, spe... lità salsiccie Cragno, soltanto via ... serma 13, Giovanni Suban. 5...

STALLA primo ordine prender... be a costo fino tre cavalli. ... volgersi via Nuova 3, magazz... 59...

ISTANZE, ricorsi, accuse, suppliche ... bileo imperiale, Massimiliane, po... vedove. Indirizzo Piccolo. 59...

LEVATRICE prende gestanti domic... massima cura, segretezza. Indir... Piccolo. 58...

CASSEFORTI, torni, trapani, quals... impianto industriale, macchine per ... bri, meccanici, bandai vendonsi occasio... facilitazione pagamento. Stambach, pia... Borsa 2. 10...

GUANTI pelle lunghi signora belliss... prezzi incredibilmente bassi. «Al Gu... d'oro». 10...

POULARDS stiriani 1.30. Via Caserma ... Giovanni Suban. 10...

DOMANI festa da ballo sul pri... padiglione triestino S. Giaco... (via Ponzanino) 59...

PIANINI, pianoforti nuovo grande ass... mento prezzi mitissimi. Varbinek, p... za Goldoni 12. 10...

ARTICOLI igienici, originali, fran... dozzina cor. 3, 5, 6, 8, 10, 12. Stein... Acquedotto 14. 59...

SALA PER INCANTI GIUDIZIA...

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto sabato 12 otto... 1907 alle ore 9 ant.

Diverse stole (boa) per signore, orol... d'oro remontoir da uomo con catena e ... signora, suste (elastici) da letto, polt... tappezzate in stoffa, diversi specchi gra... con cornici dorate, vetrami, guanti... quadri assortiti, lavamano con catino ... brocca, diverse bonegrazie con coltr... trumeau con cassetti, sgabelli con mar... drapperie, appendi vestiti, vestito da ... gno ecc. ecc.